



Agenzia per la Coesione Territoriale

**Riunione Annuale di Riesame
tra la Commissione Europea e le Autorità
di Gestione dei PO FESR e FSE 2014 -2020**

Ostuni (BR) 23-25 novembre 2016

Indice

1) Avanzamento Obiettivi Tematici.

2) FOCUS: Grandi Progetti.

3) FOCUS: Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile.

Premessa:

Le slide che trattano il punto 1) sono strutturate in **due parti**:

- **La prima parte** include grafici e tabelle che rappresentano l'avanzamento degli Obiettivi Tematici in termini di progetti selezionati in rapporto alle risorse programmate. La base dati è SFC con aggiornamento al 31 ottobre 2016;

- **La seconda parte** restituisce, attraverso un'analisi principalmente qualitativa, l'avanzamento dei primi sette Obiettivi Tematici in termini di procedure/bandi/avvisi attivati nell'aggregato Mezzogiorno e nell'area "Regioni più sviluppate". In questo caso, i dati sono stati raccolti attraverso incontri effettuati dall'ACT nelle otto Regioni del Mezzogiorno e, al momento, in due Regioni del centro-nord, Veneto e Lombardia. Per le altre Regioni e per i Programmi Nazionali i dati sono stati elaborati attraverso un'analisi desk delle informazioni ricevute dalle AdG.

La parte FESR degli Obiettivi Tematici 9 e 10 non è rappresentata in questo blocco in quanto i dati complessivi di avanzamento procedurale dei relativi risultati attesi non sono ancora stati compiutamente raccolti.



Agenzia per la Coesione Territoriale

PRIMA PARTE

ITALIA - Attuazione finanziaria al 31.10.2016 (Fonte SFC2014 - Milioni)

30.276 operazioni selezionate totali

Obiettivo Tematico	FESR+FSE		Avanzamento FESR+FSE
	Programmato	Valore progetti selezionati totale	
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	5.706,87	924,78	16,20%
Agenda digitale	2.600,99	269,18	10,35%
Competitività dei sistemi produttivi	5.511,10	635,42	11,53%
Energia sostenibile e qualità della vita	5.225,73	261,18	5,00%
Clima e rischi ambientali	1.398,58	220,86	15,79%
Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	4.049,81	490,39	12,11%
Mobilità sostenibile di persone e merci	3.439,00	300,84	8,75%
Occupazione	6.668,48	605,85	9,09%
Inclusione sociale e lotta alla povertà	5.583,49	881,42	15,79%
Istruzione e formazione	7.096,26	1.061,99	14,97%
Capacità amministrativa	1.233,43	195,16	15,82%
Assistenza Tecnica	1.744,49	304,60	17,46%
Totale complessivo	50.258,22	6.151,67	12,24%

Attuazione finanziaria al 31.10.2016 (Fonte SFC2014 - Milioni)

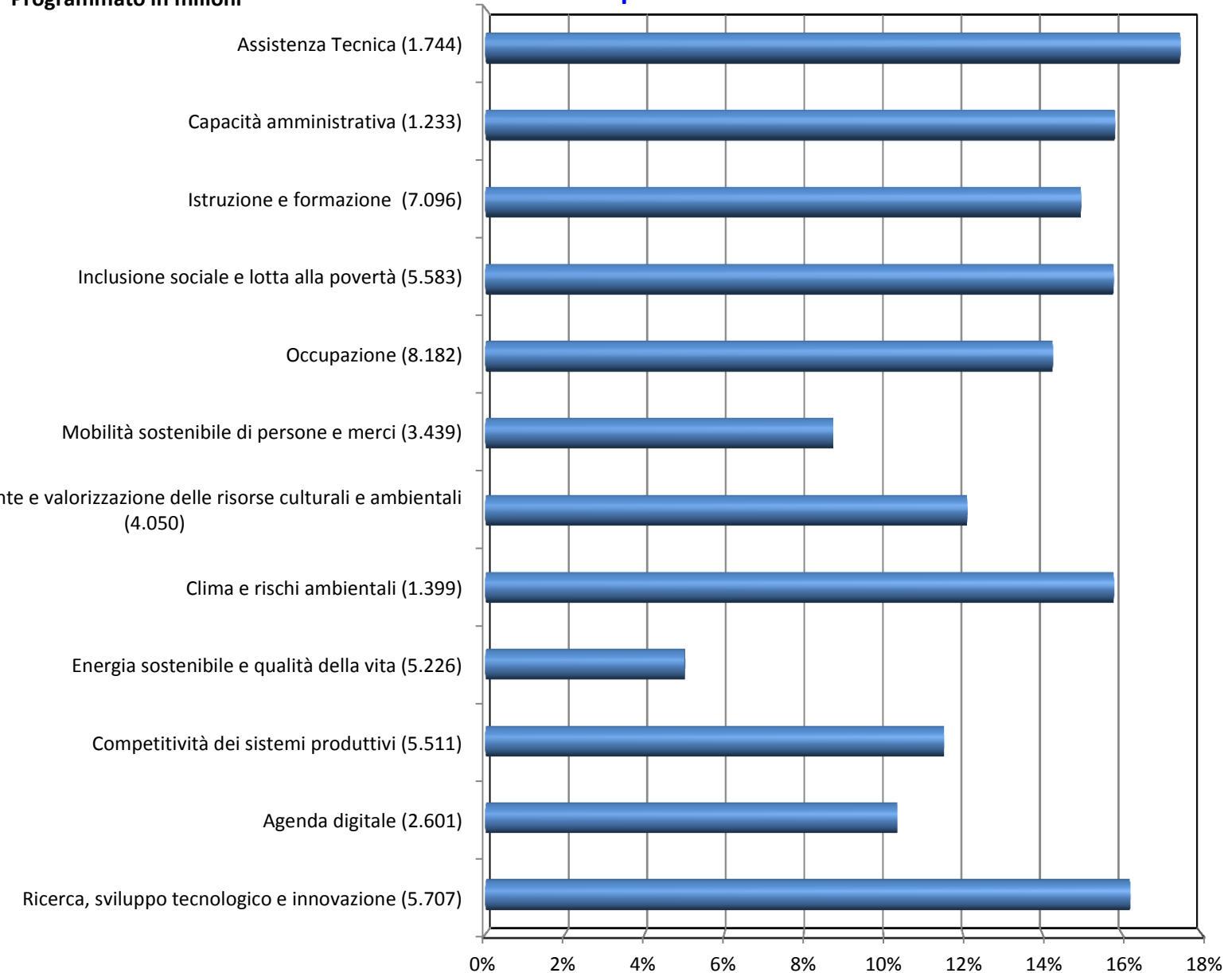
5.547 operazioni selezionate dal FESR

Obiettivo Tematico	FESR		Avanzamento FESR
	Programmato	Valore progetti selezionati totale	
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	5.706,87	924,78	16,20%
Agenda digitale	2.600,99	269,18	10,35%
Competitività dei sistemi produttivi	5.511,10	652,64	11,53%
Energia sostenibile e qualità della vita	5.225,73	261,18	5,00%
Clima e rischi ambientali	1.398,58	220,86	15,79%
Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	4.049,81	490,39	12,11%
Mobilità sostenibile di persone e merci	3.439,00	300,84	8,75%
Occupazione	0,00	0,00	
Inclusione sociale e lotta alla povertà	1.845,06	689,77	37,38%
Istruzione e formazione	1.507,15	438,42	29,09%
Capacità amministrativa	267,27	58,47	21,88%
Assistenza Tecnica	1.097,96	159,66	14,54%
Totale complessivo	32.649,51	4.448,97	13,63%

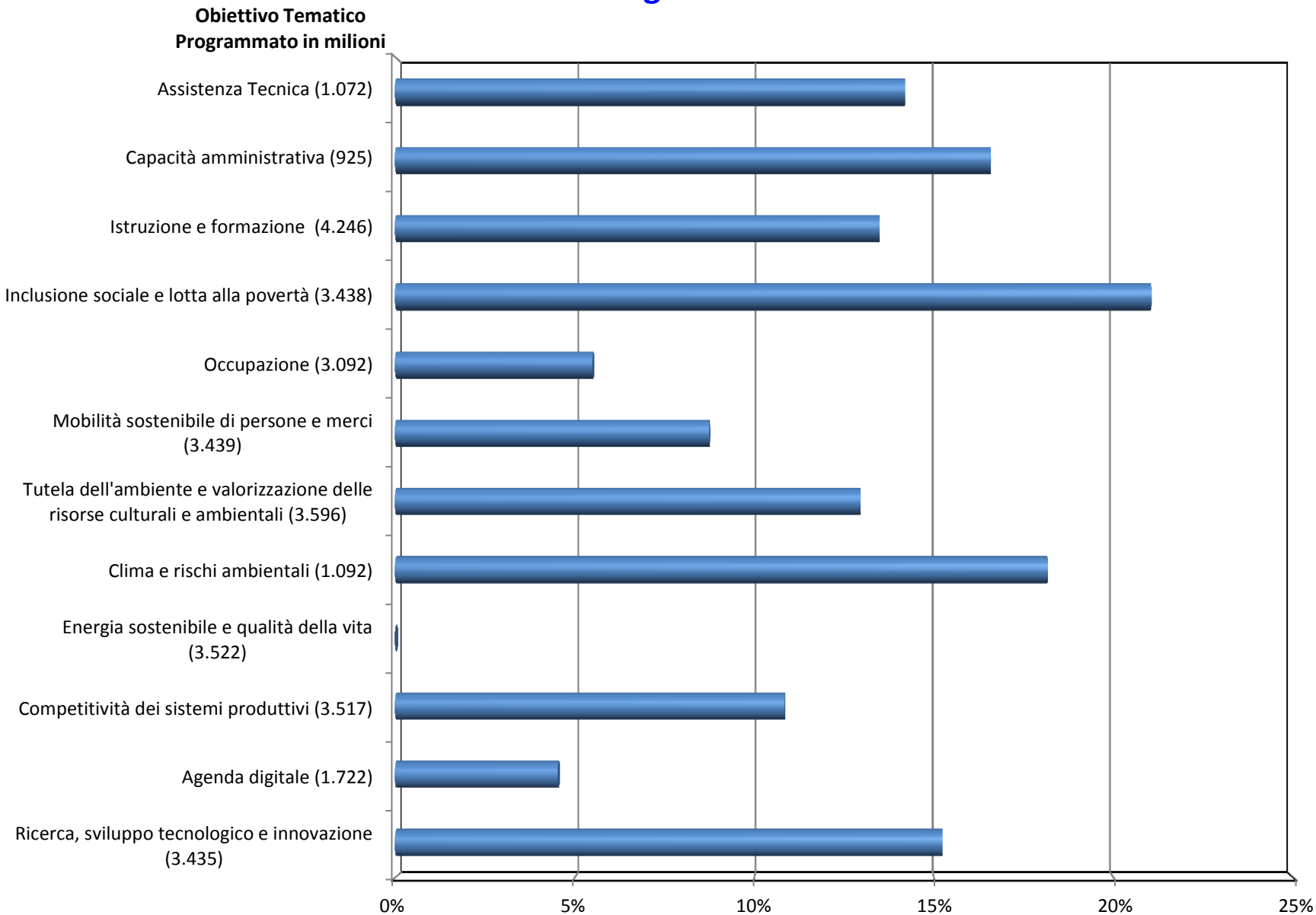
Italia: Valore Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato - FESR+FSE

Obiettivo Tematico
Programmato in milioni

30.276 operazioni selezionate totali di cui 5.547 FESR

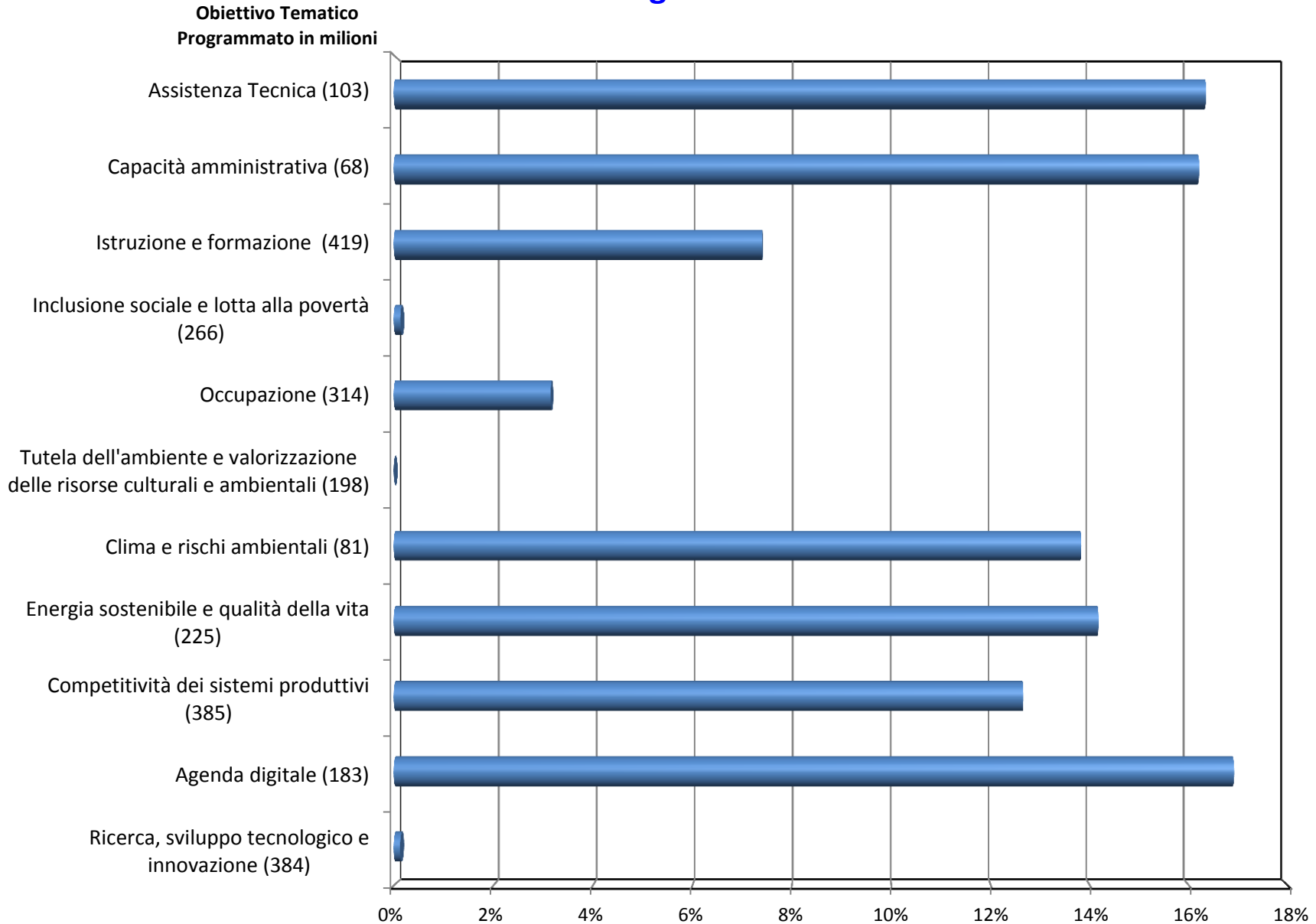


Categoria Regioni Meno Sviluppate FESR e FSE: Costo Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato

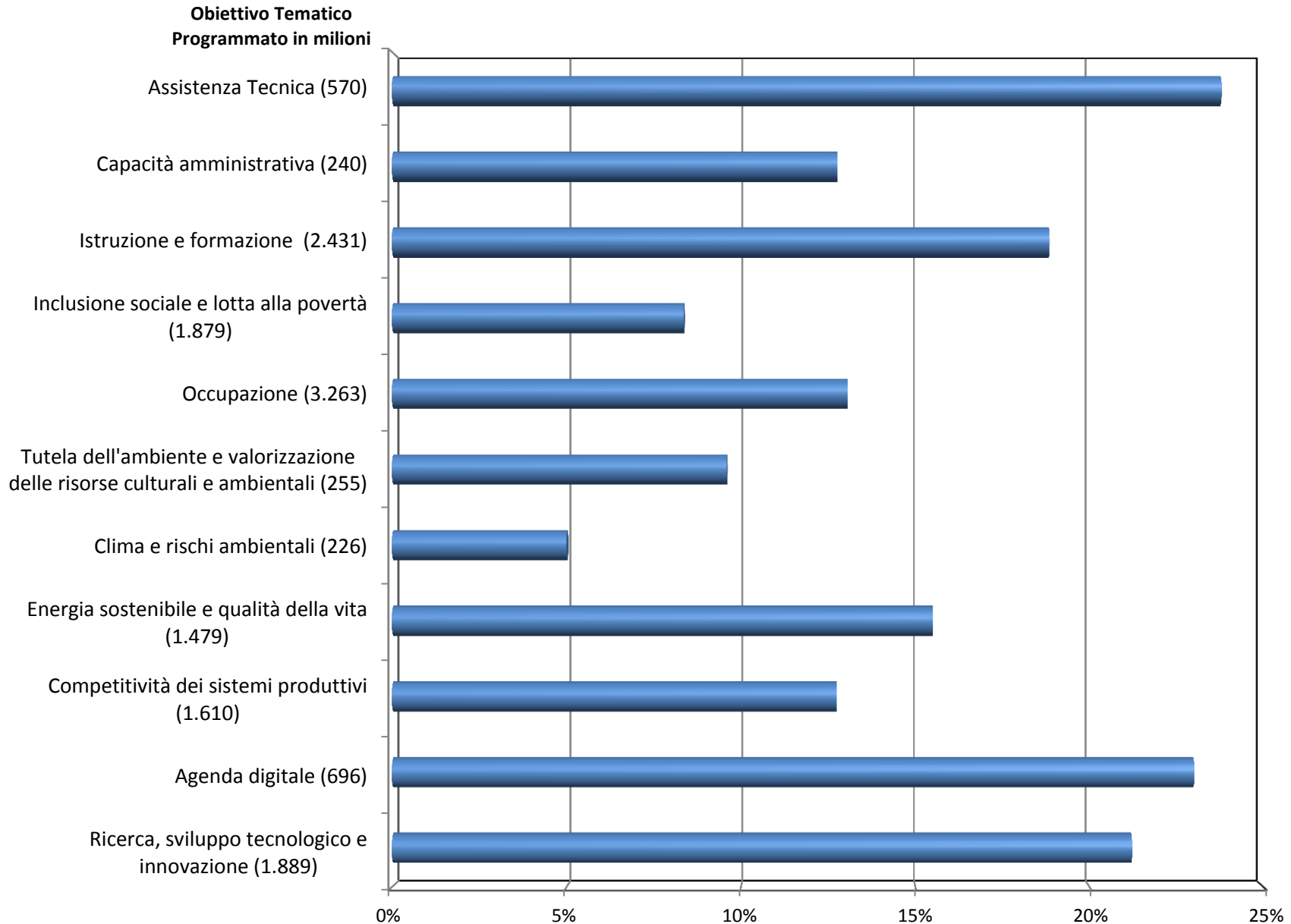


Categoria Regioni in Transizione FESR e FSE

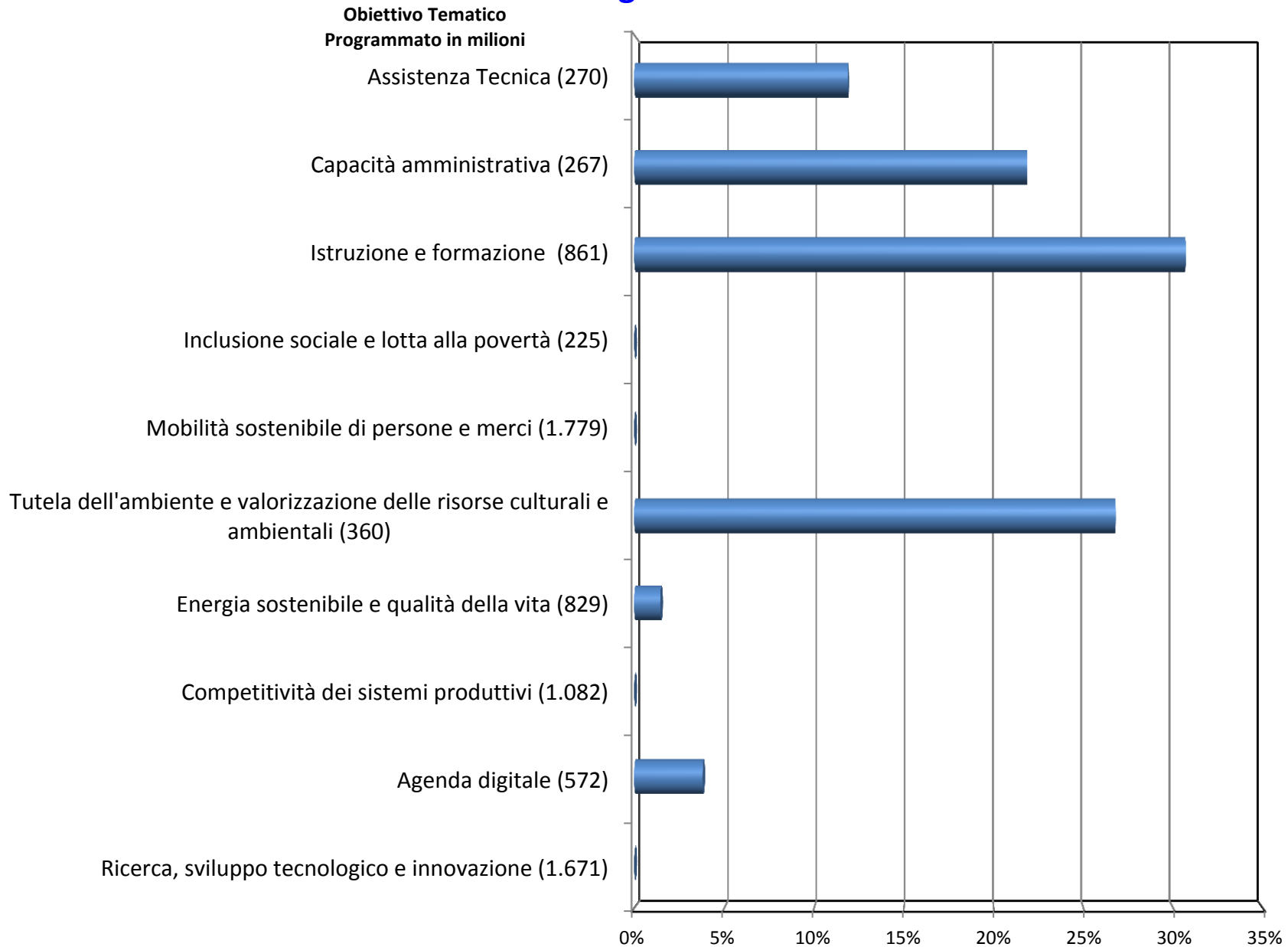
Costo Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato



Categoria Regioni Più Sviluppate FESR e FSE: Costo Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato

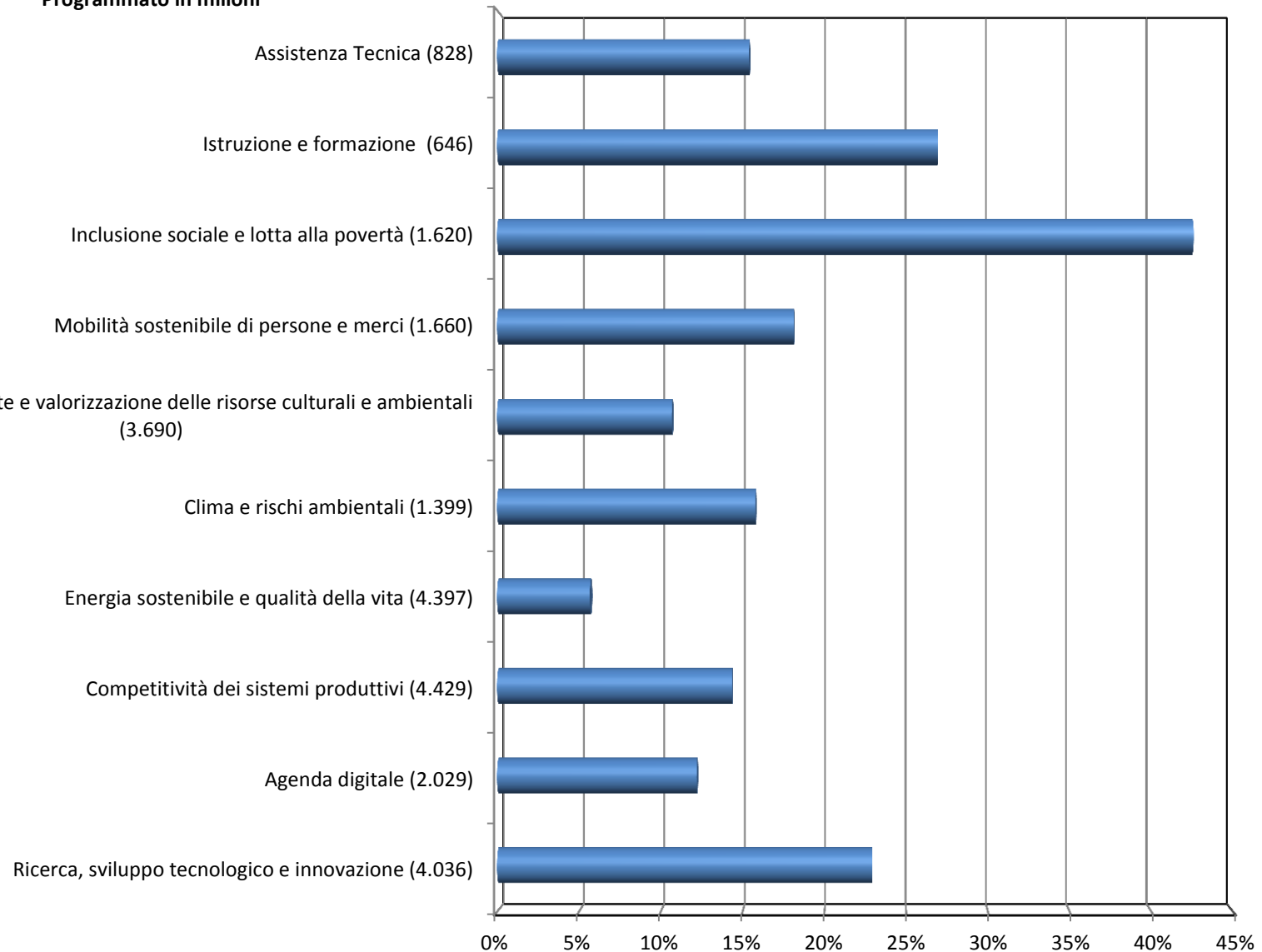


Costo Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato



Costo Totale dei progetti selezionati dalle Autorità di Gestione / Programmato

Obiettivo Tematico
Programmato in milioni



Indice

1) Avanzamento Obiettivi Tematici.

2) FOCUS: Grandi Progetti.

3) FOCUS: Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile.



Agencia per la Coesione Territoriale

SECONDA PARTE

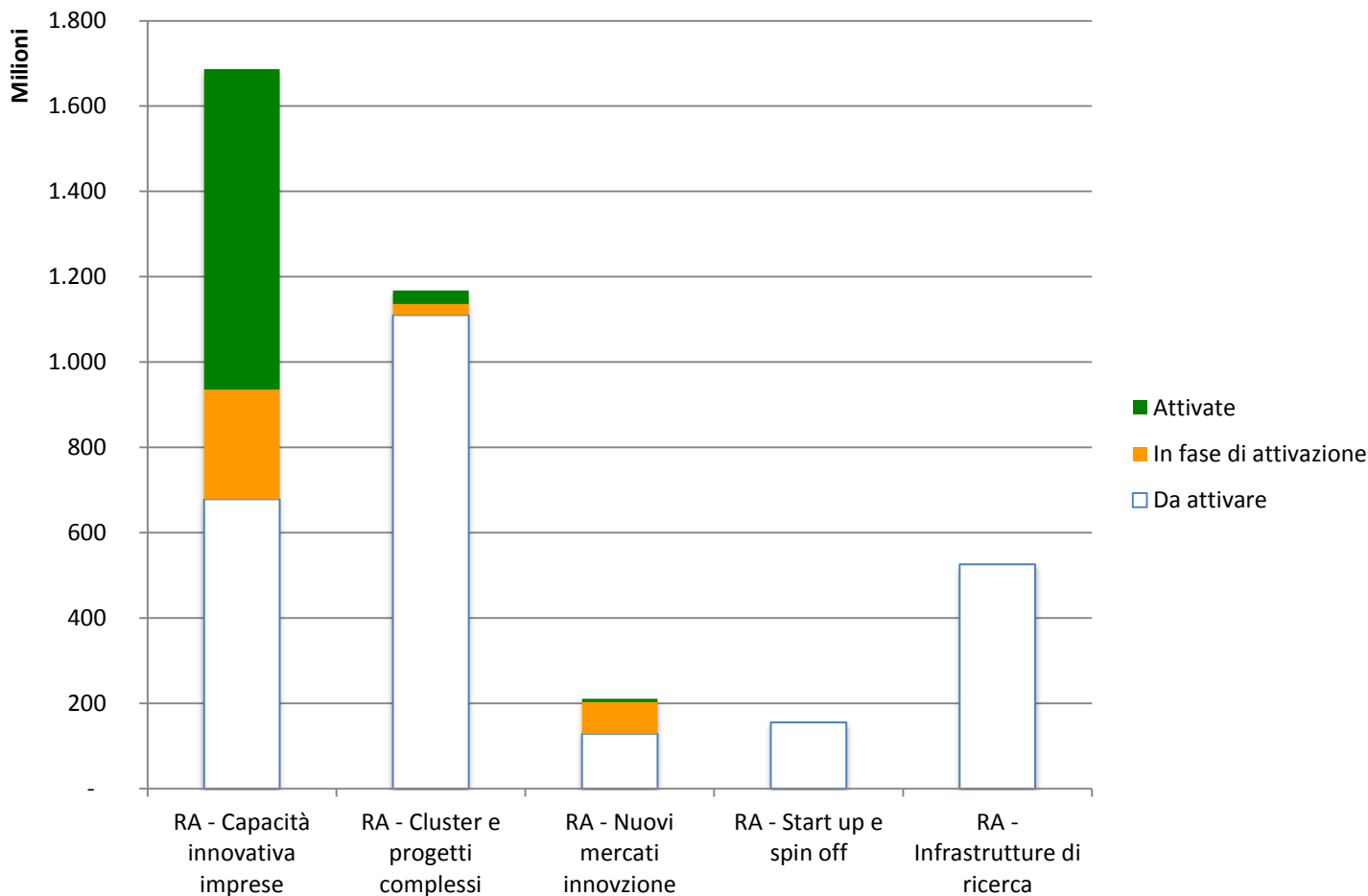
Quadro di sintesi

- La fotografia dello stato di attuazione dell'OT1 a fine ottobre 2016 delinea, comparativamente con gli altri Obiettivi Tematici FESR (OT1-7), un quadro di avanzamento positivo: l'ammontare delle risorse attivate in questo ambito di policy rappresenta quasi il 15% del programmato, a fronte di una media di circa l'11%.
- Dalla ricognizione effettuata dall'ACT emerge, per questa prima fase di attuazione, una sostanziale coerenza con le scelte di programmazione, riscontrabile in un marcato orientamento verso l'attivazione delle Azioni rivolte al "rafforzamento della capacità innovativa delle imprese" (RA 1.1), su cui l'Accordo di Partenariato concentra la quota più significativa delle risorse in dotazione all'OT.
- Dal punto di vista procedurale, si rileva uno stato di avanzamento già significativo in termini di avvisi pubblicati e di valore di investimenti attivati: gli avvisi già pubblicati sono oltre 70, per una dotazione finanziaria complessiva di circa € 1.500 Mln. A questi, sulla base delle stime fornite dalle AdG, se ne aggiungeranno a breve un ulteriore consistente numero, per un valore superiore a € 560 Mln.
- Nel complesso, considerando congiuntamente le procedure già attivate e quelle di prossima attivazione, le risorse mobilitate sull'intero territorio nazionale ammontano ad oggi a circa il 36,3% delle risorse in dotazione all'OT1.

Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.434.501.068	451.669.949	383.829.578	500.000	1.888.539.362	400.841.135

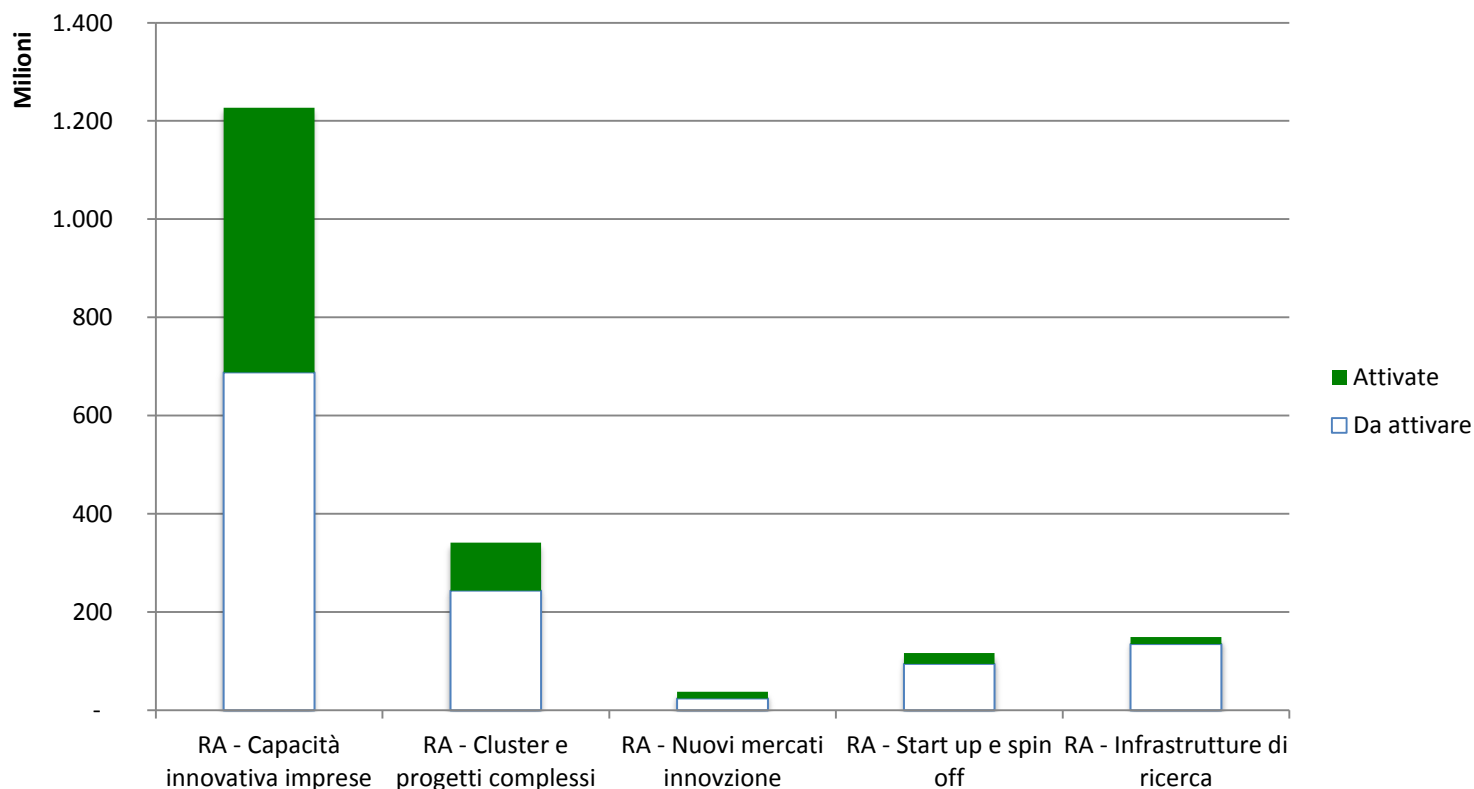
PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.434.501.068	451.669.949	383.829.578	500.000	1.888.539.362	400.841.135

PO Regioni del Centro-Nord: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



N.B.: nel grafico Centro – Nord non compare la categoria “procedure in fase di attivazione” in quanto l’analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Prime evidenze del processo di attuazione 1/2

- Per l'**Area Mezzogiorno**, conclusa l'articolata fase di pianificazione attuativa, quasi tutte le Amministrazioni hanno pubblicato i primi avvisi, per un ammontare di risorse pari al 21% circa delle assegnazioni finanziarie complessive. Considerati anche gli avvisi in fase di attivazione tale percentuale sale al 31%.
- Per l'**Area Centro-Nord**, lo stato di attuazione è significativamente più avanzato, con diverse Amministrazioni che hanno già attivato, dal punto di vista procedurale, tutte le Azioni programmate, in alcuni casi grazie al ricorso al meccanismo di anticipazione degli impegni della quota di cofinanziamento regionale. A fine ottobre 2016, le risorse movimentate dagli avvisi già pubblicati ammontano al 36,7% delle risorse in dotazione ai PO dell'Area.
- In relazione agli obiettivi finanziari e di output del **Performance Framework**, se nelle Regioni del Centro-Nord i processi attivati appaiono in grado di assicurare il conseguimento dei target al 2018, nelle Regioni del Mezzogiorno la condizione di ritardo attuale non consente ancora di esprimere chiare valutazioni in merito.
- In generale, grazie all'applicazione dei principi della **Smart Specialisation** alla programmazione, le Amministrazioni sono state sollecitate all'adozione di un approccio più attento alle specificità dei contesti e più consapevole rispetto alle prospettive di sviluppo tecnologico.

- Una più lenta fase di avvio si rileva nei contesti in cui sono intervenuti cambiamenti sostanziali nel modello di governance della policy o riorganizzazioni amministrative a livello regionale.
- Analogamente, le Azioni a maggiore portata strategica o complessità amministrativa - progetti tematici complessi negli ambiti di specializzazione delle S3 ed azioni che promuovono la domanda di innovazione della PA – presentano in media uno stato di attuazione meno avanzato, in particolar modo nelle Regioni del Mezzogiorno.
- Nel quadro delle Azioni oggetto di più avanzata attuazione emerge una netta prevalenza di procedure relative alla promozione di Progetti collaborativi di R&S, nel cui ambito si assiste alla promozione degli investimenti di dimensione finanziaria media più rilevante.
- A questa tipologia di interventi si aggiunge un frequente ricorso alle Azioni di sostegno all'innovazione delle MPMI, attraverso l'acquisizione di servizi ad elevata intensità di conoscenza (voucher), che promuove investimenti di minore portata finanziaria media.
- Meno frequente ma significativa per la rilevanza unitaria media degli investimenti, appare l'attivazione dell'Azione rivolta a promuovere una valorizzazione dei risultati della ricerca, anche all'interno delle Grandi Imprese (e.g. Contratti di Sviluppo).
- L'azione attivata dall'ACT al fine di promuovere efficaci meccanismi di governance multilivello, previsti per facilitare il coordinamento in fase di attuazione tra i PON e i POR, sarà focalizzata sull'integrazione delle procedure attuative, in un'ottica di riduzione dei rischi di spiazzamento o sovrapposizione delle Azioni dei rispettivi Programmi.

OT 2 «Agenda Digitale»

Quadro di sintesi:

Nel suo complesso l'**OT2 sembra avere avuto un avvio più deciso** rispetto alle passate programmazioni: risultano attivate procedure per un valore di quasi 900 milioni di euro a livello nazionale e procedure in attivazione nelle Regioni del Mezzogiorno per ulteriori 459 milioni di euro.

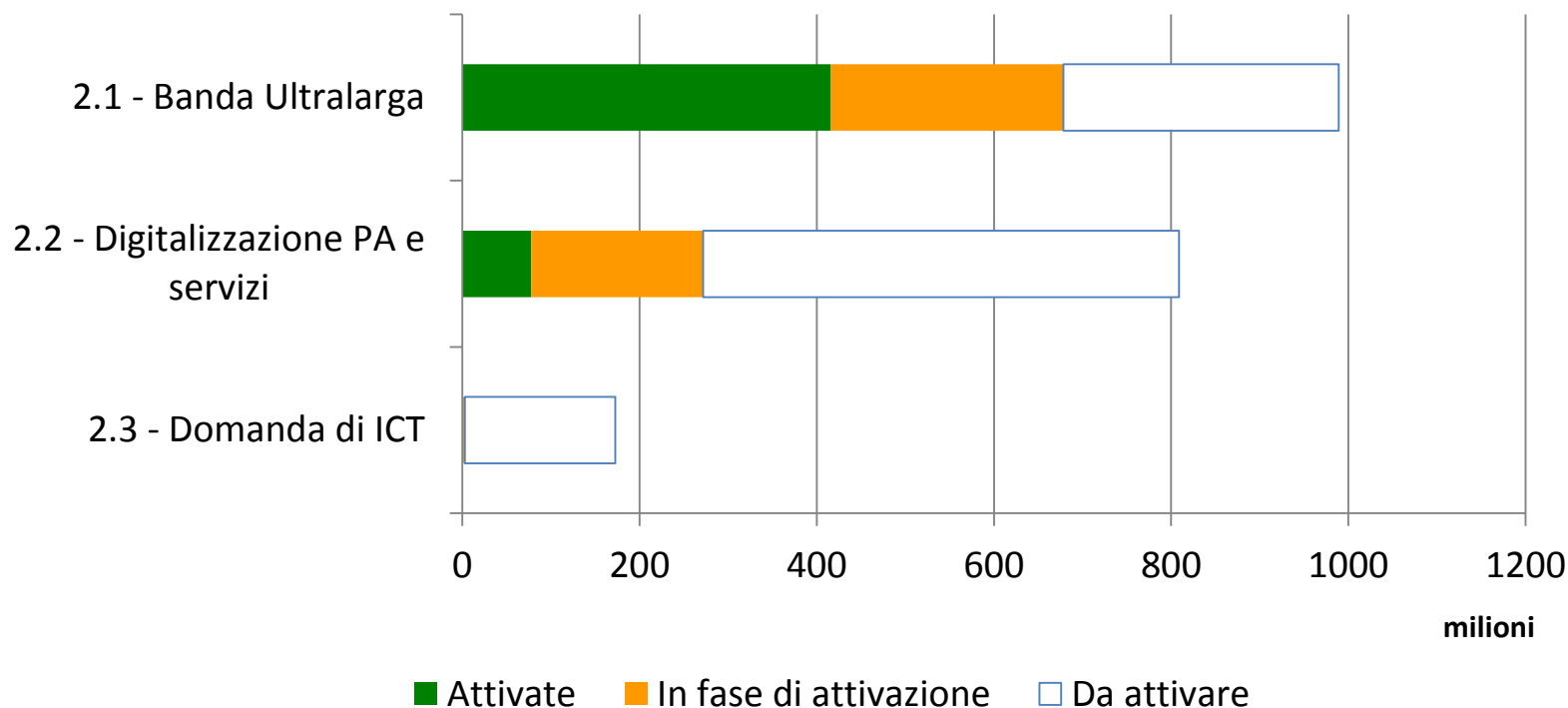
Tuttavia si registra una **disomogeneità nell'attuazione** dei diversi RA. Mentre sulla banda ultralarga le risorse attivate sono pari a oltre il 56%, la percentuale scende al 10% per la digitalizzazione dei servizi. Le risorse dedicate al potenziamento della domanda risultano oggi non attivate.

Il permanere di tale criticità di fondo potrebbe indebolire l'impianto strategico dell'obiettivo basato proprio sul costante **bilanciamento** tra interventi dedicati all'offerta e interventi dedicati alla domanda.

Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
1.722.027.062	78.081.305	183.223.900	30.984.831	695.736.061	160.110.718

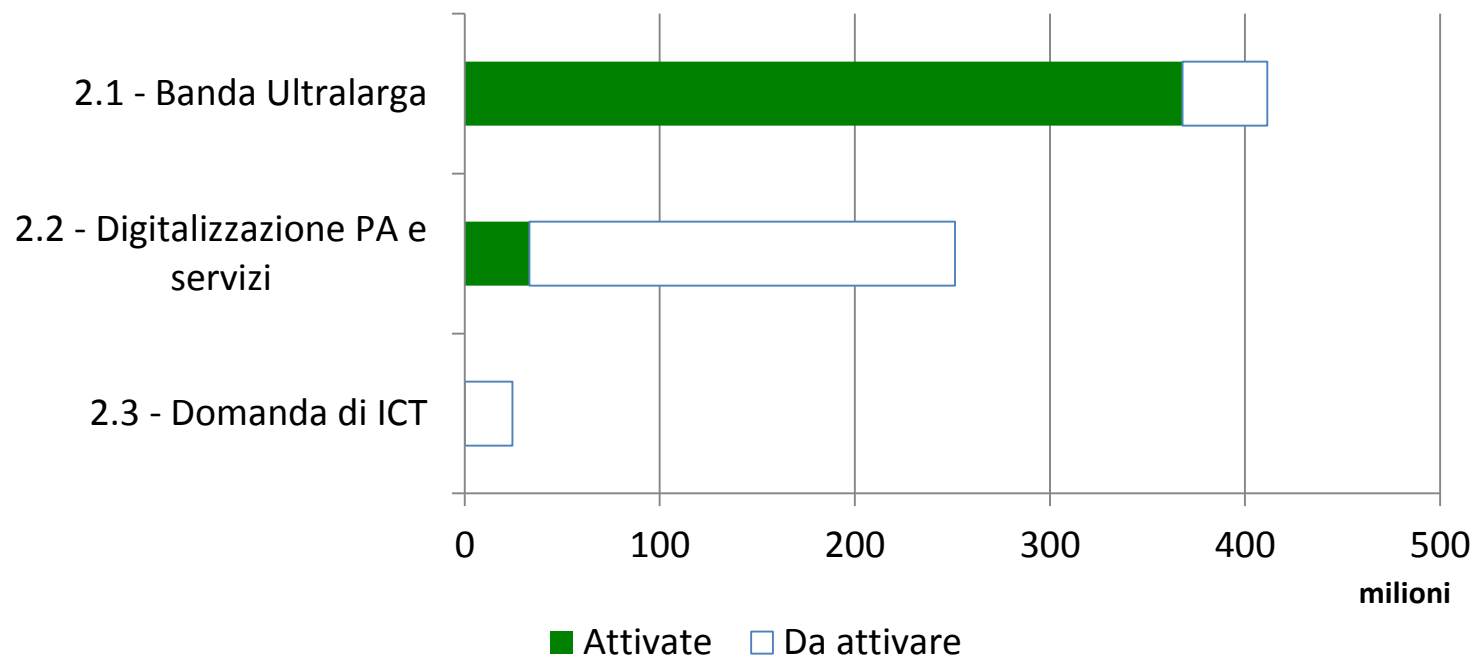
PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
1.722.027.062	78.081.305	183.223.900	30.984.831	695.736.061	160.110.718

PO Regioni Centro Nord: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



N.B.: nel grafico Centro – Nord non compare la categoria “procedure in fase di attivazione” in quanto l’analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Elementi positivi:

- *Banda Ultralarga (RA 2.1)*: efficacia nel coordinamento tra amministrazioni regionali e nazionali nell'ambito di un quadro nazionale unico (strategia, regime di aiuto e Grande Progetto Nazionale)
- *Banda Ultralarga (RA 2.1)*: capacità di capitalizzare l'esperienza già maturata nel 2007-13
- *Digitalizzazione della PA, dati e servizi per cittadini e imprese (RA 2.2)*: adesione alle piattaforme nazionali (identità digitale, pagamenti, anagrafe). Approccio orientato al cloud computing. Sono stati avviati interventi settoriali, in particolare nell'ambito della sanità elettronica

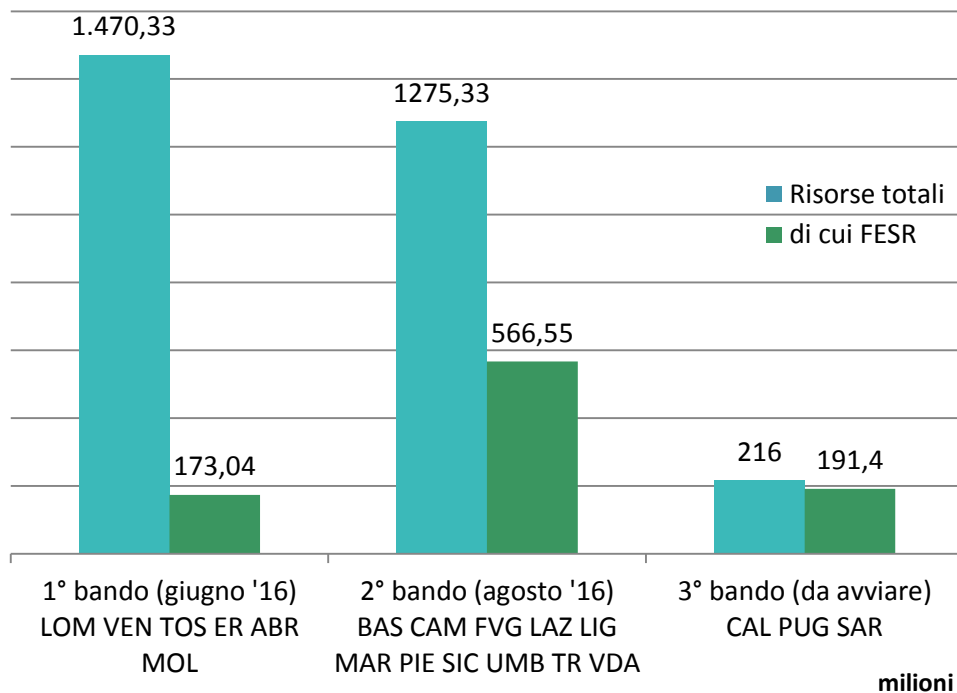
Criticità:

- *Digitalizzazione della PA, dati e servizi per cittadini e imprese (RA 2.2)*: ritardo nella progettazione e attuazione degli interventi sui servizi rispetto alle misure infrastrutturali. Debolezza del processo concertativo con le PPAA locali
- *Domanda di ICT (RA 2.3)*: rischio di un mancato bilanciamento tra interventi dedicati all'offerta e interventi dedicati alla domanda
- Cambiamento assetti organizzativi Regioni del Mezzogiorno

GP Banda Ultralarga

Accordo quadro MISE – Regioni (11 febbraio 2016)

Singoli Accordi MISE-Regione siglati all'avvio dei bandi



Strategia nazionale Banda Ultralarga
(CEXA 2.1)

Grande Progetto nazionale

2,9 miliardi di euro totali

930 meuro FESR

477 meuro FEASR

1,5 miliardi FSC

Regime di aiuto

S.A. 41647 del 30 giugno 2016



Quadro di sintesi 1/2:

- In generale l'attuazione dell'OT3 risulta essere in linea con la media attuativa di tutti gli altri OT. Da un confronto dello stato di attuazione tra Mezzogiorno e Centro Nord, inoltre, non si evidenziano significative differenze, anche in considerazione del differente dimensionamento delle risorse.
- La migliore performance attuativa in valore assoluto nelle Regioni del Mezzogiorno e nelle Regioni del Centro Nord è registrata dal RA 3.1 – “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” sul quale incide anche l'attuazione delle risorse del PON Impresa e Competitività con lo strumento del Credito d'Imposta. Considerando anche le procedure di prossima attivazione (che pesano per circa il 19%) l'avanzamento del RA raggiunge nel Mezzogiorno il 67% del totale.
- Anche in relazione al RA 3.3 - “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” a fronte di un limitato numero di procedure attivate, si rileva nel Mezzogiorno una previsione di procedure di prossima attivazione (pari a circa il 38% del complessivo) tale da portare l'avanzamento al 61,2% delle risorse programmate.
- La tematica internazionalizzazione (RA 3.4) sconta ancora nel Mezzogiorno un ritardo nei livelli di attivazione con il 18% del totale risorse. Per il Centro Nord assume un peso analogo al RA 3.3 e RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese sia in termini di risorse programmate, sia in termini di attuazione.

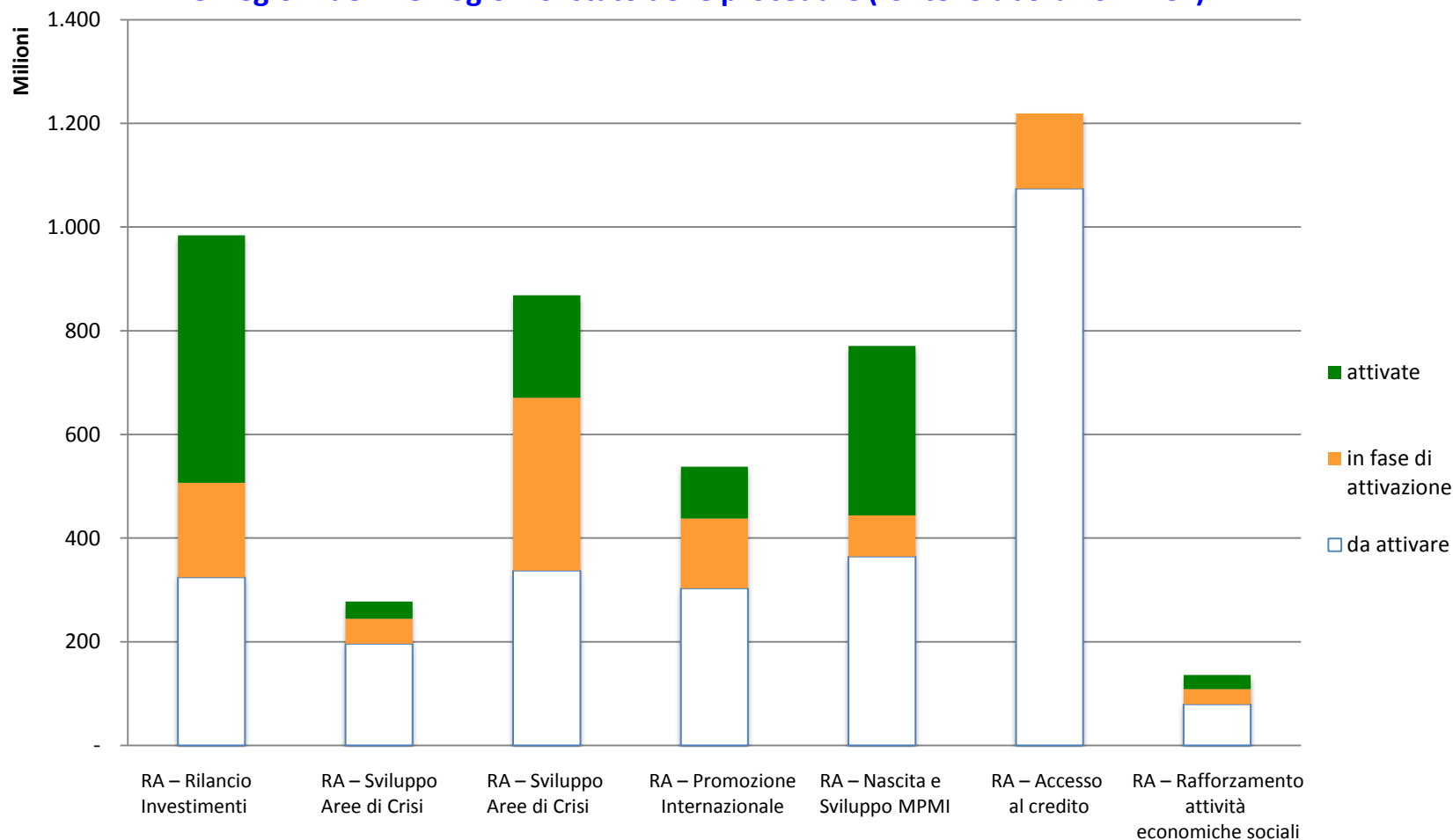
Quadro di sintesi 2/2:

- I RA 3.2 – “Sviluppo occupazionale e produttivo in aree colpite da crisi delle attività produttive” e 3.7 “Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”, oltre ad essere residuali in termini di dotazioni rispetto all’impianto complessivo, scontano un livello di attivazione ancora piuttosto limitato sia nel Mezzogiorno che nel Centro Nord.
- Lento anche l’avvio del Risultato Atteso 3.6 “Miglioramento dell’accesso al credito e del finanziamento delle imprese” subordinato al completamento dell’iter amministrativo propedeutico all’attivazione degli strumenti finanziari. I livelli di attivazione sono pari all’11,9% nel Mezzogiorno e al 16,5% nel Centro Nord.
- Sono in corso da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale attività di facilitazione della complementarità tra azioni PON – POR correlate all’OT3, così come sono aperti tavoli di confronto e approfondimento sulle pratiche attuative relative all’adozione degli strumenti finanziari e alla realizzazione delle complementarità tra OT3 e altri OT (OT1, OT6 e OT9).

Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.516.522.747	398.771.882	384.931.308	48.707.637	1.609.650.133	205.162.383

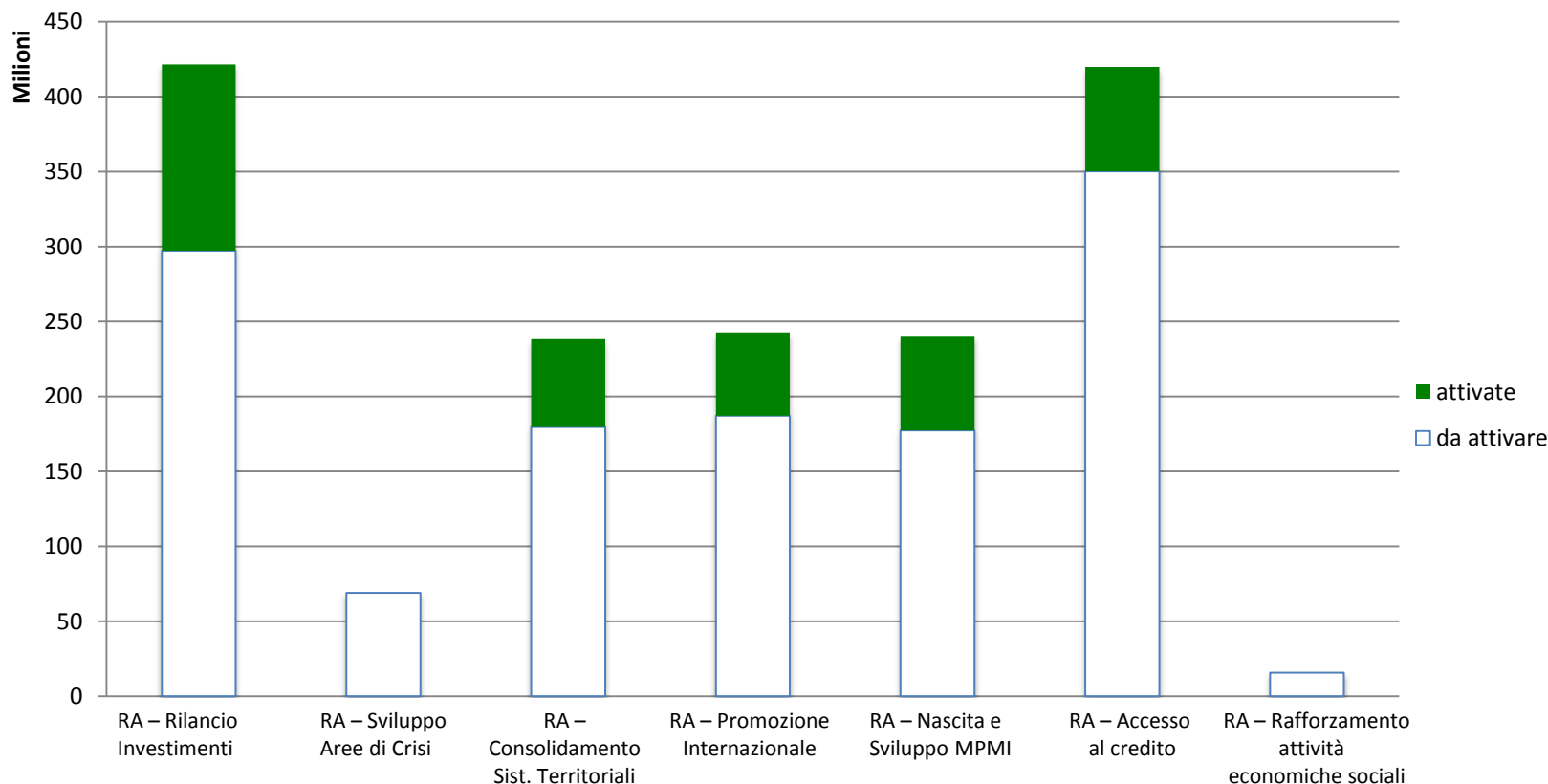
PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (fonte: elaborazioni ACT)



Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.516.522.747	398.771.882	384.931.308	48.707.637	1.609.650.133	205.162.383

PO Regioni Centro Nord: stato delle procedure (fonte: elaborazioni ACT)



N.B.: nel grafico Centro – Nord non compare la categoria “procedure in fase di attivazione” in quanto l’analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Prime evidenze del processo di attuazione

- Il cambiamento della *governance* regionale (politica ed amministrativa) ha comportato un avvio più lento dei processi amministrativi collegati all'attuazione della programmazione.
- In merito agli strumenti finanziari si rende necessario un coordinamento con il livello nazionale, al fine di condividere modalità attuative e soluzioni individuate in materia di comunicazione sul territorio ed allineamento temporale degli interventi previsti.
- Per quanto riguarda la misura nazionale del “Credito d’Imposta”, va rappresentata la necessità per le Regioni di avere al più presto un quadro finanziario definito in relazione al quale poter procedere alla programmazione attuativa.
- Le azioni correlate al Risultato Atteso 3.3 sono condizionate alla preventiva identificazione delle aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica all'interno delle quali far ricadere gli interventi.
- L'ACT sta svolgendo in concreto un ruolo di facilitatore del coordinamento tra i PON ed i POR in particolare in relazione agli strumenti finanziari.

Quadro di sintesi:

Energia

Si finanziano prioritariamente interventi di efficienza energetica negli edifici e nelle imprese, con diverse modalità di intervento (finanziamenti diretti o strumenti finanziari), nonché interventi sulle reti di trasporto dell'energia elettrica (in particolare nel Mezzogiorno) e efficientamento dei sistemi di pubblica illuminazione.

Il coordinamento tra le azioni fra i vari strumenti di intervento (POR e PON ma non solo) è attuato attraverso il “Tavolo Reti”, copresieduto da MISE e ACT che assicura la definizione delle priorità sulle smart grids necessarie a garantire l'effettiva capacità delle reti di assorbire e redistribuire la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Tavolo ha recentemente positivamente valutato l'opportunità di estendere il confronto agli altri interventi della priorità.

Nel Mezzogiorno sono avviate o sono in corso di avvio procedure di selezione per il 17% circa della dotazione della priorità, mentre nel Centro Nord il 10% delle risorse programmate sono già oggetto di procedure avviate.

Quadro di sintesi:

Mobilità sostenibile

La scelta degli interventi si fonda, in linea generale, su una programmazione della mobilità urbana e metropolitana integrata. I progetti selezionati/in corso di selezione contribuiscono quindi ad un sistema coeso di infrastrutture e di servizi di mobilità urbana, in continuità con gli investimenti già avviati nei precedenti cicli di programmazione.

Le tipologie di intervento riguardano prioritariamente: la realizzazione di infrastrutture (metropolitane, piste ciclabili, velostazioni, ecc.), l'acquisto di materiale rotabile, la bigliettazione integrata e l'infomobilità. In molti casi sono già state avviate le procedure per la progettazione esecutiva e in alcuni casi la realizzazione di interventi già avviati (Progetti a cavallo).

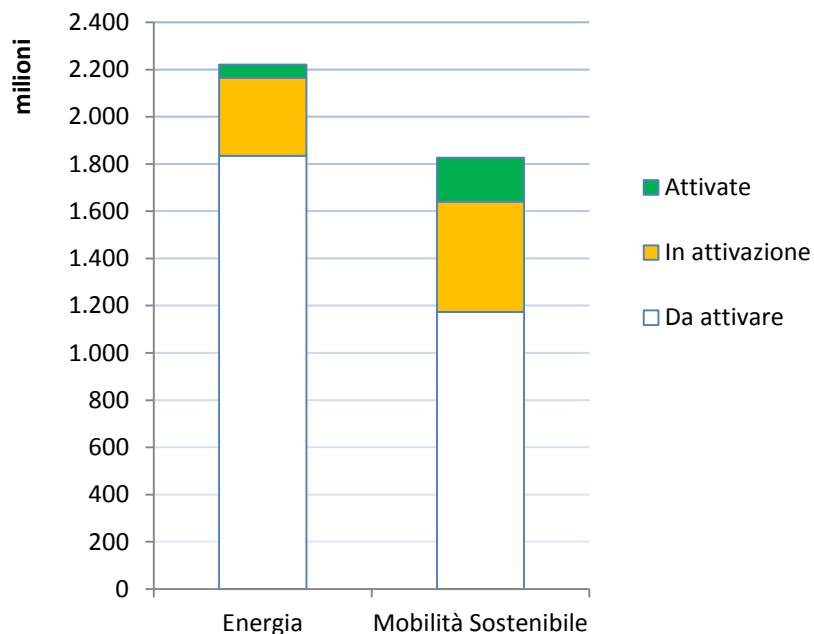
Sono in corso da parte dell'ACT attività di coordinamento tra i POR e il PON METRO per garantire un'attuazione rapida ma attenta alla qualità e all'integrazione, nonché attività di collaborazione e sinergia con il MIT sia relativamente al Fondo per la mobilità sostenibile, sia in relazione alle linee guida unitarie per gli ITS (Intelligent Transport System).

Nel Mezzogiorno sono avviate o in corso di avvio procedure di selezione per il 36% circa della dotazione della priorità, con un buon numero di progetti già in esecuzione mentre nel Centro Nord le procedure avviate riguardano il 23% della dotazione programmatica.

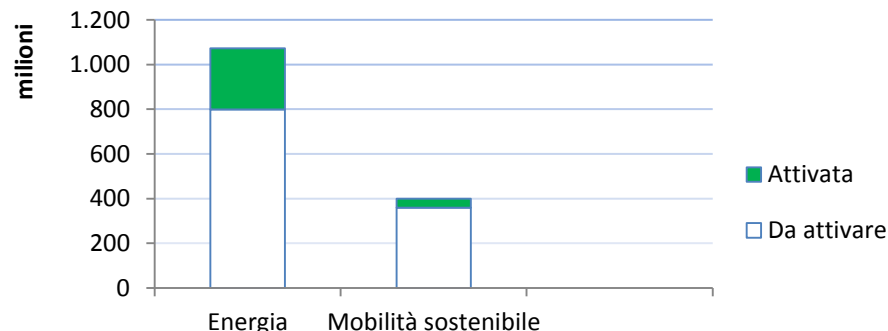
Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo Totale	Programmato	Costo Totale	Programmato	Costo Totale
3.521.564.596	0	224.983.388	31.883.000	1.479.182.257	229.296.435

PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



PO Regioni del Centro-Nord: stato delle procedure (Fonte: elaborazione ACT)



N.B.: nel grafico Centro – Nord non compare la categoria “procedure in attivazione” in quanto l’analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Energia

Elementi positivi:

- Possibilità concreta di efficientare gran parte del patrimonio pubblico e quindi contribuire alla riduzione dei costi della bolletta elettrica degli EE.LL e delle imprese.
- Per gli interventi di smart grid sulle reti elettriche, possibili sinergie con gli strumenti di attuazione attivati per il PON Imprese e Competitività (es. regime di aiuto in esenzione che può essere utilizzato anche dalle Regioni).
- Possibile supporto di ENEA (che è anche *Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica*) sulla base del Protocollo di Intesa siglato con l'ACT a novembre 2015, per una migliore qualità delle diagnosi, dei progetti e dei bandi. E' in corso di perfezionamento il piano delle attività e un caso pilota di sperimentazione con la Regione Campania, il cui metodo potrà essere esteso alle Regioni interessate

Criticità:

- Lentezza della spesa nel primo periodo di attuazione e conseguente possibile difficoltà a raggiungere i target del performance framework.
- Qualità della progettazione, soprattutto in caso di progetti proposti dagli enti locali.

Mobilità sostenibile

Elementi positivi:

- In molti casi, riguardanti Regioni di tutte le aree del Paese, i progetti sono parte di un ampio programma di investimenti volto a realizzare un unico sistema di trasporto a livello regionale collegando aree urbane ed extraurbane. La sinergia tra le varie azioni (in particolare quelle afferenti l'OT 7) è accompagnata dal supporto ACT.
- Cantieri già partiti nel Mezzogiorno per circa il 10% della dotazione.
- Per il materiale rotabile, l'individuazione di centrali di acquisto competenti può garantire l'accelerazione delle procedure e l'efficacia degli acquisti stessi.

Criticità:

- Tempi di attuazione lunghi, soprattutto con riferimento agli interventi infrastrutturali, ulteriormente ritardati dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti;
- Difficoltà relative alla piena coerenza della pianificazione con le regole dell'Accordo di Partenariato, soprattutto per le aree vaste.

Quadro di sintesi:

Il livello di programmazione risulta complessivamente in fase avanzata, per tutti i Programmi sono state definite le titolarità delle azioni e le procedure per la loro attivazione.

La cantierabilità dei progetti procede più speditamente laddove sono previsti investimenti in continuità con la precedente programmazione.

L'Italia sta mettendo in campo uno sforzo notevole in tema di contrasto al dissesto idrogeologico. E' stata istituita una Struttura di Missione #italiaSicura (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e sono state programmate ingenti risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per questo obiettivo.

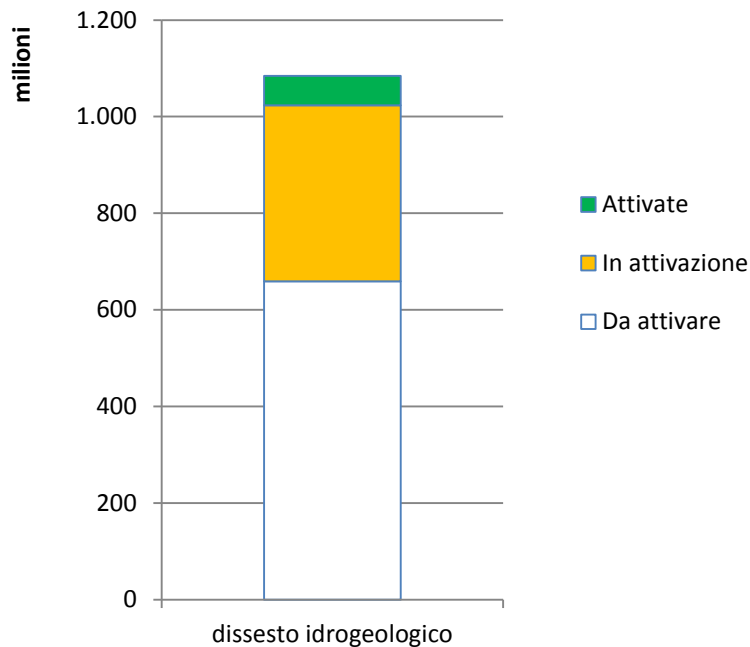
L'ACT sta assicurando il necessario coordinamento dell'attuazione tenendo conto di tutti gli strumenti programmatici attivati attraverso un costante confronto con il Ministero dell'Ambiente, con #italiaSicura e con i referenti dei Patti per lo Sviluppo (che coinvolgono le amministrazioni centrali, le regioni e alcune città metropolitane).

Complessivamente le maggiori risorse sono concentrate nelle Regioni del Mezzogiorno dove sono avviate o in corso di avvio procedure di selezione per il 40%. Residuali sono invece le risorse programmate nel Centro-Nord , dove però già sono state avviate procedure per il 20% delle risorse programmate

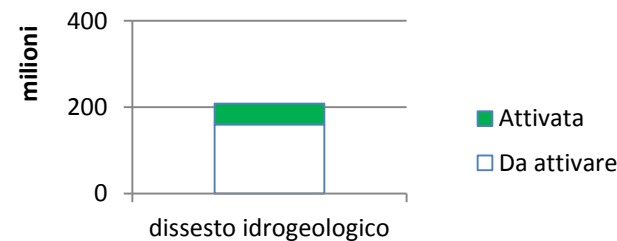
Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
1.091.652.059	198.383.952	80.859.000	11.178.213	226.068.742	11.300.000

**PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure
(Fonte: elaborazioni ACT)**



**PO Regioni del Centro-Nord: stato delle procedure
(Fonte: elaborazione ACT)**



N.B.: nel grafico Centro – Nord non compare la categoria “procedure in attivazione” in quanto l’analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Elementi positivi:

Investimenti in sinergia con il processo avviato a livello nazionale sul rischio idrogeologico che comprende:

- Sinergie con il più ampio processo di contrasto al dissesto idrogeologico avviato a livello nazionale con i Patti per lo Sviluppo e più in generale con la programmazione Fondo Sviluppo e Coesione;
- individuazione delle priorità di intervento attraverso la banca data ReNDiS, al fine di garantire unitarietà all'azione di contrasto al dissesto idrogeologico;
- selezione dei progetti attraverso criteri coerenti sul territorio nazionale introdotti con apposito DPCM (in molti POR i criteri del DPCM sono stati inseriti come criteri di ammissibilità o di valutazione).

Criticità:

- Passaggio di competenze dalle Autorità di Bacino alle Autorità di governo dei Distretti Idrografici di recente costituzione;
- Necessità di predisporre progetti esecutivi al fine di cantierare gli interventi in tempi ragionevoli.

Quadro di sintesi:

Rifiuti e bonifiche

Per rifiuti e le bonifiche gli investimenti si concentrano nelle regioni meno sviluppate, in Sardegna e in alcune regioni del Centro Nord limitatamente agli interventi sulle bonifiche.

La programmazione degli interventi è coerente con la pianificazione di settore, ormai quasi tutta aggiornata come previsto dalle condizionalità ex ante.

Si prevedono interventi di riduzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e di potenziamento della dotazione impiantistica. In molti casi si sta già procedendo all'individuazione della localizzazione per gli impianti e alla selezione degli enti locali per le altre tipologie di azioni interventi, anche se di fatto gli interventi tardano ancora a partire.

Per quanto riguarda il recupero dei siti inquinati, le priorità di intervento sono già state individuate ma si riscontrano ritardi nell'avvio dell'attuazione.

Risorse idriche

Gli investimenti si concentrano nelle regioni del Mezzogiorno. In molti casi sono in corso di sottoscrizione le convenzioni con gli enti gestori del Servizio Idrico, laddove presenti. In altri casi si sta procedendo con interventi in project financing o con l'intervento delle strutture commissariali individuate dal Governo. Molti progetti sono completamenti di progetti già avviati e ciò comporta che la quasi totalità di risorse è oggetto di procedure avviate o in corso di avvio

Quadro di sintesi:

Risorse naturali

Alcune regioni si sono già dotate dei Prioritised Action Framework (PAF), dei Piani di gestione per la rete Natura 2000 e per le aree protette, ma in generale si scontano ancora incertezze nell'individuazione dei progetti. In genere, gli interventi in questo settore non sembrano considerati prioritari, sia per la limitatezza delle risorse programmate, che per la prevista breve durata della realizzazione degli interventi.

Risorse culturali e turismo

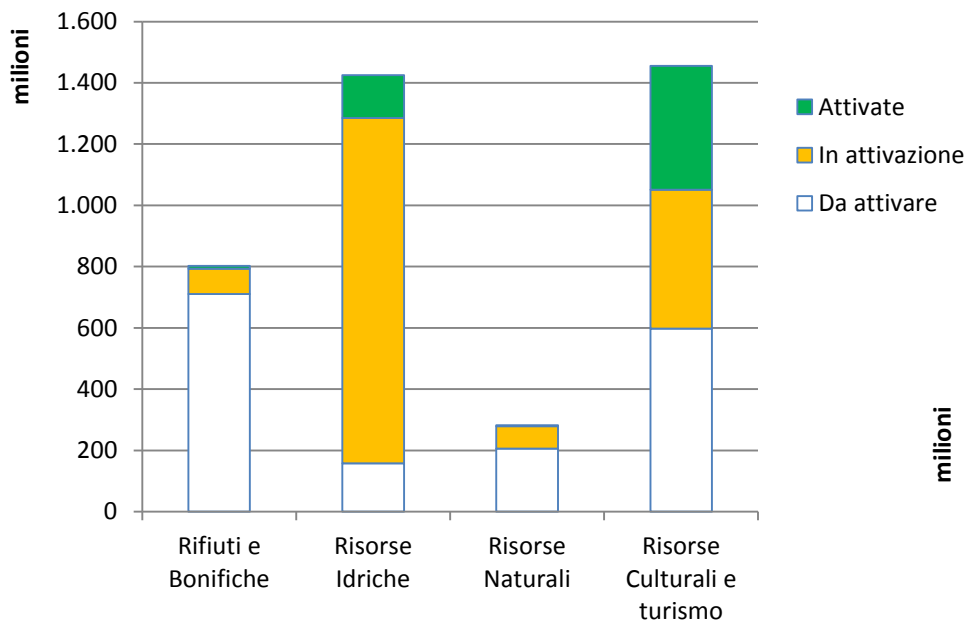
Positivo l'avanzamento del PON Cultura e Sviluppo che ha definito, sia la programmazione degli interventi a cavallo, sia quella dei nuovi interventi: di questi ultimi circa il 77% risulta avviato.

La programmazione di livello regionale si differenzia tra Mezzogiorno e Regioni più Sviluppate, sia per entità finanziaria, che per strategia: al sud, fatta eccezione per la Regione Puglia che già dispone di un Piano, e per la Regione Sardegna, che da poco ha approvato un documento strategico di settore, è necessario un sforzo maggiore per definire una strategia accurata che massimizzi l'efficacia dell'intervento. È importante valorizzare in questo ciclo anche lo sforzo compiuto nei due periodi precedenti, mettendo a valore l'intera filiera. Nelle "Regioni più Sviluppate", dove l'entità finanziaria per i due settori è decisamente inferiore, gli interventi in diversi casi sono già individuati nei POR, in altri sono parte integrante della strategia urbana o della SNAI.

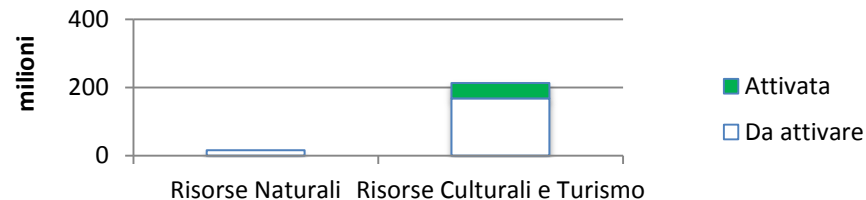
Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.595.963.542	465.867.493	198.370.130	0	255.474.273	24.521.049

PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



PO Regioni del Centro-Nord: stato delle procedure (Fonte: elaborazione ACT)



Riunione Annuale di Riesame CE – AdG 2014-2020

N.B.: nel grafico Centro-Nord non compare la categoria "procedure in attivazione" in quanto l'analisi desk dei dati non ha consentito di estrarre questa specifica informazione

Rifiuti e bonifiche

Elementi positivi:

- Rafforzamento dei sistemi di raccolta differenziata nell'ottica dell'economia circolare
- Obiettivi di prevenzione nell'ottica del disaccoppiamento tra crescita economica, consumo e produzione di rifiuti.
- Diffusione capillare di pratiche di raccolta differenziata e impianti per la gestione del compostaggio.

Criticità:

- Ritardi nei primi anni di programmazione dovuti all'aggiornamento del piano regionale di rifiuti. Difficoltà in corso di superamento per la localizzazione degli impianti di trattamento (sindrome NIMBY).
- Governance generale a livello di ambiti ottimali in molti casi ancora debole.

Risorse idriche

Elementi positivi:

- Convergenza sulle priorità dettate dal superamento delle procedure di Infrazione.
- Investimenti in sinergia con la programmazione nazionale (Fondo Sviluppo e Coesione, Patti per lo sviluppo).

Criticità:

- Governance per la gestione a regime del Servizio Idrico ancora debole in molte Regioni.
- Fabbisogni di investimento elevati rispetto alle dotazioni finanziarie programmate con gli strumenti della politica di coesione. Conseguente necessità di aumentare l'apporto di capitali privati.

Risorse naturali

Elementi positivi:

- Tempi di realizzazione brevi per la maggior parte degli interventi.
- Gli interventi sono attuativi dei piani di gestione e dei PAF, soprattutto per quanto riguarda Natura 2000. A regime possono quindi contribuire al miglioramento dello stato di conservazione della Rete Natura 2000 e alla valorizzazione, anche al fine della fruizione, del patrimonio naturale.

Criticità:

- Marginalità degli investimenti sulla tutela e la valorizzazione dei beni naturali rispetto all'ammontare complessivo delle risorse.
- Ritardi nell'avvio degli interventi.
- Scarso raccordo con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale.

Risorse culturali e turismo

Elementi positivi:

- Buon avanzamento dell'attuazione degli interventi, grazie anche alla spinta inerziale dei progetti provenienti dal periodo precedente.
- Possibilità di mettere a valore, soprattutto nel Mezzogiorno, gli investimenti di tre periodi di programmazione (per es. attraverso un'azione di sistema), massimizzando l'impatto economico reso possibile anche dall'aumento registrato delle presenze e degli arrivi turistici in diverse aree.

Criticità:

- Mancanza ancora di una visione integrata sui due settori.

Quadro di sintesi 1/2:

L'aggiornamento della pianificazione di settore è in corso di completamento e include l'identificazione dei «progetti maturi» realizzabili col FESR nel periodo 2014-2020. Il processo, già concluso per il MIT e per la Regione Puglia, sarà integralmente concluso per le altre 4 Regioni interessate nel prossimo mese di dicembre.

La pianificazione, in generale, pone maggiore accento rispetto al passato all'integrazione fra le modalità di trasporto, al rapporto con i sistemi urbani e produttivi ed agli interventi in grado di migliorare i servizi resi.

E' in corso, con il supporto dell'ACT, un'importante azione di coordinamento tra il MIT e le Regioni, attraverso l'istituzione dei Tavoli delle ALI (Aree Logistiche integrate), già tutti funzionanti, che vedono la presenza delle Regioni, del MIT e dei più rilevanti stakeholders dei trasporti (Autorità Portuali, Interporti, RFI, ANAS ecc.). Il lavoro si svolge in stretta sinergia con la Struttura di Missione del MIT, grazie a ciò consentendo anche un'accelerazione dell'attuazione del processo di riforma dei sistemi portuali, e la costruzione di una strategia di sviluppo complessiva concertata tra Stato, Regioni e gli altri soggetti interessati non solo sul sistema portuale ma sull'intero sistema intermodale.

Quadro di sintesi 2/2:

Gli interventi previsti si concentrano particolarmente sulle modalità sostenibili: ferrovie di lunga percorrenza, ferrovie regionali e sistemi portuali di grande rilievo, seppur di limitato peso finanziario sono gli interventi relativi al «Cielo unico europeo» (SESAR).

Il processo di individuazione degli interventi è particolarmente avanzato e molti cantieri sono attivi grazie alla presenza di un importante numero di progetti da completare avviati nel precedente periodo di programmazione. Per i nuovi interventi l'individuazione si sta, in generale, fondando sull'integrazione con interventi immateriali e servizi sia per il miglioramento dei servizi regionali e nazionali alle persone sia per l'effettivo sviluppo dei sistemi portuali che comporti parallelo sviluppo dei territori.

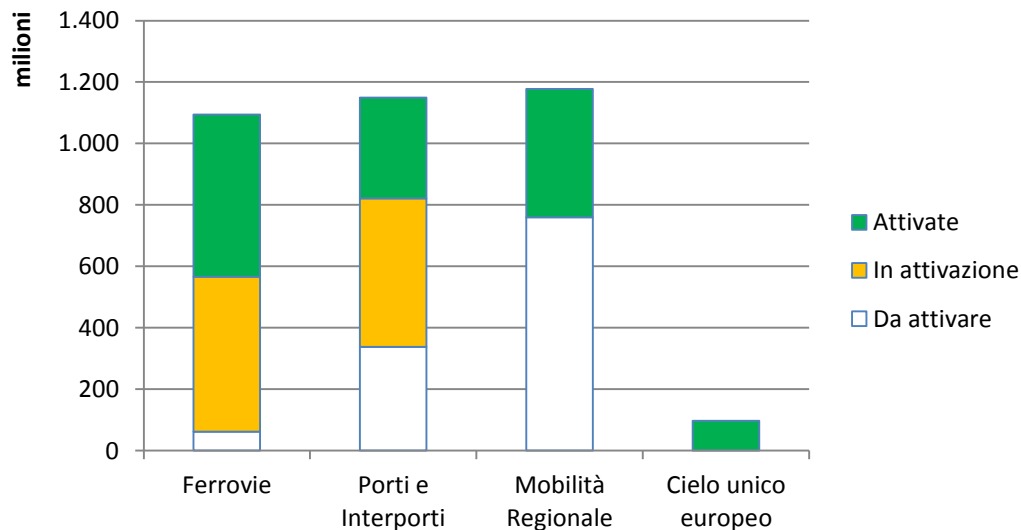
A livello dei Tavoli delle Aree Logistiche integrate è in corso l'individuazione partenariale delle strategie di sviluppo e degli interventi prioritari, con attenzione non solo agli interventi per il sistema portuale ma anche all'intera area interessata.

Gli interventi già selezionati sono particolarmente rilevanti: per le ferrovie nazionali il 40% della dotazione, per le ferrovie regionali il 35% e per i porti/interporti il 28%. Poiché si tratta prevalentemente di interventi di completamento della programmazione 2007-2013, molti cantieri sono attivi.

Avanzamento finanziario al 31/10/2016 (Fonte SFC – importi in migliaia di euro)

Meno Sviluppate		In Transizione		Più Sviluppate	
Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale	Programmato	Costo totale
3.438.995.788	300.843.043	0	0	0	0

PO Regioni del Mezzogiorno: stato delle procedure (Fonte: elaborazioni ACT)



Grandi progetti della programmazione 2007-2013 da completare nella programmazione 2014-2020

P.O.	Grandi Progetti 2007-2013	PO 2014-2020
Infrastrutture	8	607,6
Calabria	1	64,7
Campania	3	204,5
Puglia	1	79,1
TOTALE	13	956,1

milioni

(Fonte: elaborazioni ACT)

Elementi positivi:

- La condizionalità sul Piano regionale dei trasporti garantisce una coerenza degli interventi in un disegno unitario.
- Forti sinergie degli interventi con quelli previsti per l'ambito urbano che avvicinano ad un unico sistema integrato dei trasporti.

Criticità:

- Tempi lunghi per la realizzazione degli interventi, per le note criticità del processo di progettazione e approvazione delle OO.PP..
- Ulteriore allungamento dei tempi di attuazione degli interventi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti.
- Difficoltà nell'attribuire priorità temporale all'aumento dei livelli di sicurezza ferroviari (la sicurezza viene generalmente trattata in concomitanza al miglioramento strutturale)

Indice

1) Avanzamento Obiettivi Tematici

2) FOCUS: Grandi Progetti

3) FOCUS: Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI GRANDI PROGETTI 2014-2020				
PO	N. GP	OT	RISULTATO ATTESO	GP di COMPLETAMENTO 2007/2013
CULTURA	1	6	6.7.1	X
INFRASTRUTTURE E RETI	10	7	7.1.1	X
			7.1.1	X
			7.1.1	X
			7.1.1	
			7.1.1	X
			7.1.1	X
			7.1.1	X
			7.1.1	
			7.2.1	X
			7.2.1	X
IMPRESA E COMPETITIVITA'	ND	1	1.1.3	
			1.1.4	
		2	2.1.1	
		3	3.4.1	
TOTALE PON	11			

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI GRANDI PROGETTI 2014-2020				
PO	N. GP	OT	RISULTATO ATTESO	GP di COMPLETAMENTO 2007/2013
CALABRIA	4	4	4.6.1	X
			4.6.1	X
		7	7.4.1	X
			7.4.1	
CAMPANIA	14	4	4.6.3	X
			4.6.3	X
		5	5.1.3	X
			5.1.3	X
		6	6.4.1	X
			6.4.1	X
			6.4.1	X
			6.4.1	X
			6.4.1	X
			6.4.1	X
		7	6.8.3	X
			6.8.3	X
			7.4.1	X
			7.2.2	X
PUGLIA	6	4	4.6.1	
			7.1	X
		7	7.4	X
			7.3	X
			7.3	X
			7.2.2	
20 POR (BUL)	1 (20)	2	2.1.1	
TOTALE POR	36 (55)			

GRANDI PROGETTI BUL

GRANDI PROGETTI BUL						Importi in milioni di euro
POR	PREVISTO NEL PO COME GP	I GARA	II GARA	GARA DA DEFINIRE	LOTTO Regionale	LOTTO Multiregionale
ABRUZZO		X				MOLISE
BASILICATA			X			CAMPANIA
CALABRIA	X			X		
CAMPANIA			X			BASILICATA
EMILIA ROMAGNA		X			X	
FRIULI V. GIULIA			X			PROVINCIA A. di TRENTO
LAZIO	X		X			
LIGURIA			X			PIEMONTE-VALLE d'AOSTA
LOMBARDIA		X			X	
MARCHE			X			UMBRIA
MOLISE		X				ABRUZZO
PIEMONTE			X			LIGURIA-VALLE d'AOSTA
PROVINCIA A. TRENTO			X			FRIULI V. GIULIA
PUGLIA				X	DF	DF
SARDEGNA				X	DF	DF
SICILIA	X		X			
TOSCANA		X			X	
UMBRIA			X			MARCHE
VALLE d'AOSTA			X			LIGURIA-PIEMONTE
VENETO		X			X	

(valori in milioni di euro)

Programma	Fasizzazione Decisa	Fasizzazione in corso	Importo decisione originaria	Costo sul PO 2007-2013	Costo sul PO 2014-2020
	N.	N.			
PON Cultura	1		105,00	39,74	65,26
PON Reti e Mobilità	1		333,00	192,34	150,26
		7	753,45	294,51	457,37
POR Calabria	3		354,25	6,14	350,28
POR Campania	10		1.695,19	643,04	1.019,73
		3	224,86	25,39	208,75
POR Puglia	2		270,00	45,31	224,69
POR Sicilia	1		281,18	279,35	1,84
ITALIA	18	10	4.016,93	1.525,82	2.478,18

Obiettivo Tematico 4

(valori in milioni di euro)

P.O.	GRANDI PROGETTI DA COMPLETARE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	Importo decisione originaria	Costo sul PO 2007-2013	Costo sul PO 2014-2020	Decisione di fasizzazione
POR Calabria	Collegamento metropolitano Cosenza-Rende e Università	144,25	2,86	141,77	SI
	Collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto	145,00	3,00	143,80	SI
POR Campania	Linea 1 della Metropolitana di Napoli	671,37	573,37	98,00	SI
POR Puglia	Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese	180,00	34,48	145,52	SI
POR Sicilia	Raddoppio ferroviario Palermo-Carini: bivio Oreto Notarbartolo	281,18	279,35	1,84	SI
TOTALE OT 4		1421,80	893,05	530,92	

Obiettivo Tematico 5

(valori in milioni di euro)

P.O.	Titolo	Importo decisione originaria	Costo sul PO 2007-2013	Costo sul PO 2014-2020	Decisione di fasizzazione
POR Campania	Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno	200,78	0,57	197,21	SI
	Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno	70,00	1,99	68,01	NO
TOTALE OT 5		270,78	2,56	265,22	

Obiettivo Tematico 6

(valori in milioni di euro)

P.O.	Titolo	Importo decisione originaria	Costo sul PO 2007-2013	Costo sul PO 2014-2020	Decisione di fasizzazione
PON Cultura	Tutela e valorizzazione dell'area archeologica di Pompei	105,00	39,74	65,26	<u>SI</u>
POR Campania	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco	100,00	3,74	96,65	<u>SI</u>
	Mostra d'Oltremare	65,50	0,65	44,85	<u>SI</u>
	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali - Provincia di Salerno	89,86	9,29	89,85	NO
	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	100,00	0,09	99,91	<u>SI</u>
	La bandiera blu del litorale domitio	80,00	0,88	79,12	<u>SI</u>
	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	65,00	14,11	50,89	NO
	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	198,91	0,09	199,50	<u>SI</u>
TOTALE OT 6		804,27	68,58	726,03	

Obiettivo Tematico 7		(valori in milioni di euro)			
P.O.	Titolo	Importo decisione originaria	Costo sul PO 2007-2013	Costo sul PO 2014-2020	Decisione di fasizzazione
PON Reti e Mobilità	Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastrillo	333,00	192,34	150,26	<u>SI</u>
	Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello)	148,78	46,71	106,21	NO
	Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	67,62	14,38	53,23	NO
	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	120,52	38,31	82,21	NO
	Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	73,65	4,41	69,33	NO
	Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS-Carini	129,25	107,18	16,27	NO
	Porto di Augusta - Potenziamento del Porto commerciale	67,03	22,55	44,48	NO
	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali.	146,60	60,96	85,64	NO
POR Calabria	III lotto del collegamento Gallico-Gambarie	65,00	0,28	64,72	<u>SI</u>
POR Campania	Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli	154,20	5,99	147,21	<u>SI</u>
	Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno	71,02	27,83	44,15	<u>SI</u>
	S.S. 268 "del Vesuvio". Costruzione del 3° tronco	53,41	29,83	13,14	<u>SI</u>
POR Puglia	Ampliamento dell'interporto regionale della Puglia	90,00	10,84	79,16	<u>SI</u>
TOTALE OT 7		1.520,08	561,62	956,01	

Indice

1) Avanzamento Obiettivi Tematici

2) FOCUS: Grandi Progetti

3) FOCUS: Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Art.7 del Regolamento FESR 1301/2013 è stata definita all'interno dei POR e Plurifondo FESR–FSE

Le risorse finanziarie allocate per la SUS nei POR ammontano a circa 1.420,43 meuro.

Il PON METRO alloca risorse destinate alle 14 Città Metropolitane italiane per 892,93 meuro

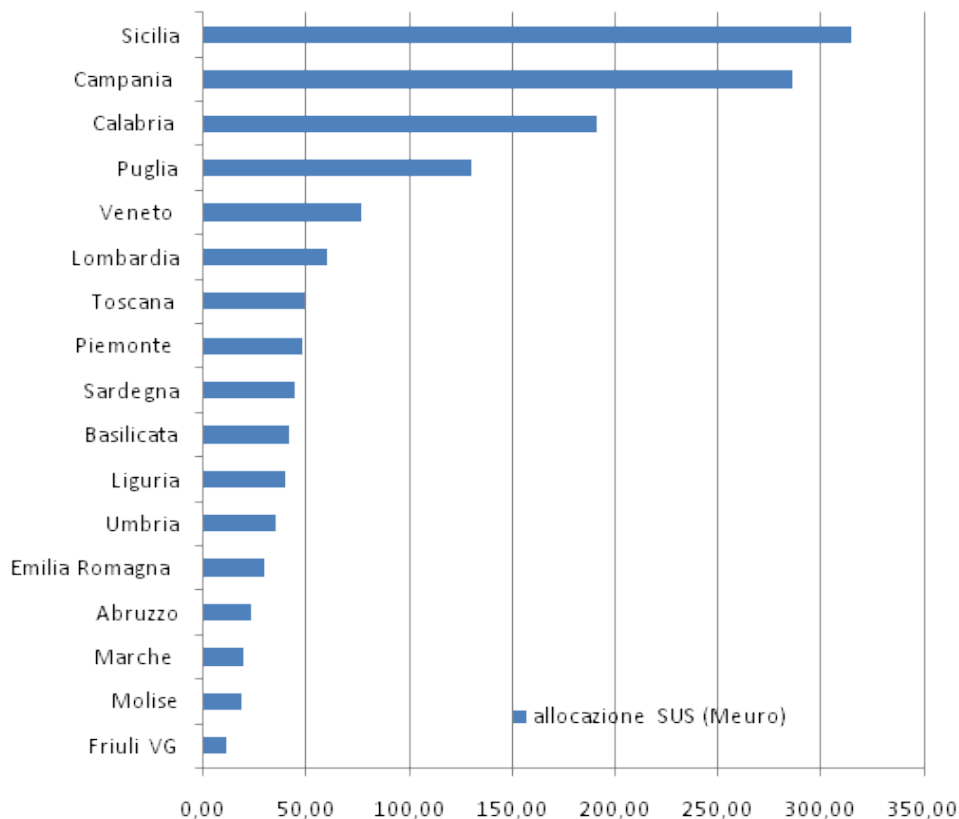
Il totale delle risorse SUS per l'Italia ammonta a circa 2.313,43 meuro

Regione	Classe	allocazione SUS (Meuro)	FONDO	OT	Dotazione finanziaria POR/PON	% sulla dotazione finanziaria
PIEMONTE	PS	48,29	FESR	2,4,6	965,84	5,0%
VALLE D'AOSTA	PS	0,00	FESR		55,77	0,0%
PA BOLZANO	PS	0,00	FESR		136,62	0,0%
PA TRENTO	PS	0,00	FESR		108,66	0,0%
LOMBARDIA	PS	60,00	FESR	3,4,9	970,47	6,2%
VENETO	PS	77,00	FESR	2,4,9	600,21	12,8%
FRIULI VG	PS	11,59	FESR	2,3,4,6	230,77	5,0%
LIGURIA	PS	40,00	FESR	2,4,5	392,54	10,2%
EMILIA ROMAGNA	PS	30,01	FESR	2,6	481,89	6,2%
TOSCANA	PS	49,21	FESR	4,9	792,45	6,2%
MARCHE	PS	19,18	FESR+FSE	1,3,4,6,8	337,38	5,7%
UMBRIA	PS	35,57	FESR+FSE	2,4,6,9	356,29	10,0%
LAZIO	PS	0,00	FESR	1,2,4,9	456,53	0,0%
TOTALE	PS	370,85			5 885,42	6,3%
SARDEGNA	TR	44,12	FESR+FSE	1,3,4,9	465,48	9,5%
ABRUZZO	TR	23,00	FESR	2,4,6	231,50	9,9%
MOLISE	TR	18,96	FESR +FSE	2,3,4,6,8,9	153,60	12,3%
TOTALE TR		86,08			850,58	10,1%
CAMPANIA	MS	286,03	FESR	3,4,6,9	4 113,44	7,0%
BASILICATA	MS	41,30	FESR	1,3,4,6,8	826,03	5,0%
CALABRIA	MS	191,10	FESR +FSE	3, 4, 9,10	2 039,83	9,4%
PUGLIA	MS	130,00	FESR +FSE	4,5,6,9	7 120,95	1,8%
SICILIA	MS	315,07	FESR	2,3,4,5,6,9	4 557,90	6,9%
Totale MS	MS	963,50			18 658,15	5,2%
TOTALE POR		1 420,43			25 394,15	5,6%
PON METRO		892,93	FESR +FSE		892,93	
TOTALE POR + PON METRO		2 313,36	FESR +FSE		26 287,08	8,8%

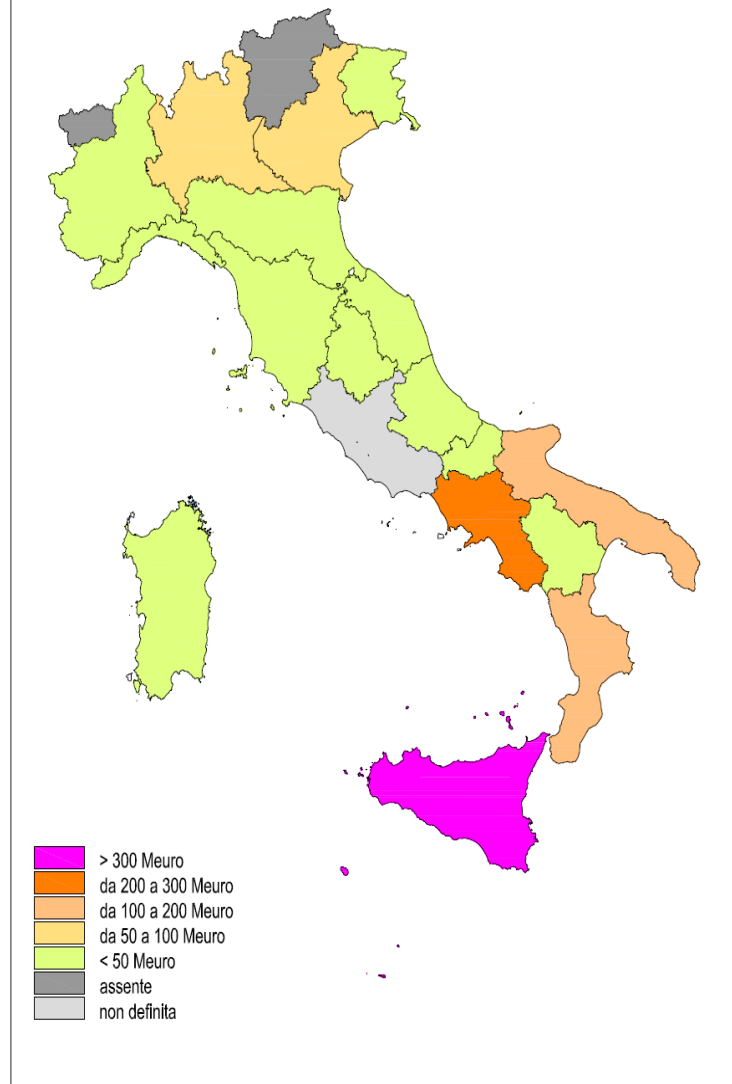
La dotazione finanziaria ammonta a:

962,3 meuro nelle Regioni Meno Sviluppate (RMS)
 86,9 meuro nelle tre Regioni in Transizione (RT) e
 370 meuro nelle 13 Regioni più sviluppate (RPS).

allocazione SUS (Meuro)

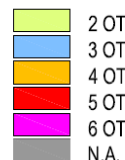


Dotazione finanziaria per la strategia SUS nelle Regioni italiane



Le Regioni hanno concentrato la strategia di sviluppo urbano sostenibile in maniera variabile: da 2 a 6 Obiettivi Tematici , declinando i tre *driver* di sviluppo definiti nell'Accordo di Partenariato ed integrando la strategia con uno o più *driver* in funzione delle caratteristiche territoriali specifiche .

Concentrazione degli Obiettivi Tematici nelle strategie regionali per lo sviluppo urbano sostenibile



STRATEGIA SUS REGIONALE					OBIETTIVI TEMATICI OT											
Regione	Classe	SUS	OT	allocazione SUS (Meuro)		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	PS	Asse	2,4,6	48,29	FESR											
LOMBARDIA	PS	ASSE	3,4,9	60,00	FESR											
VENETO	PS	ASSE	2,4,9	77,00	FESR											
FRIULI VG	PS	ASSE	2,3,4,6	11,59	FESR											
LIGURIA	PS	ASSE	2,4,5	40,00	FESR											
EMILIA ROMAGNA	PS	ASSE	2,6	30,01	FESR											
TOSCANA	PS	ASSE	4,9	49,21	FESR											
MARCHE	PS	ITI	1,3,4,6,8	19,18	FESR+FSE											
UMBRIA	PS	ASSE	2,4,6,9	35,57	FESR+FSE											
LAZIO	PS	no	1,2,4,9	0,00	FESR											
SARDEGNA	TR	ITI	1,3,4,9	44,12	FESR											
ABRUZZO	TR	ASSE	2,4,6	23,00	FESR											
MOLISE	TR	ITI	2,3,4,6,8,9	18,96	FESR+FSE											
CAMPANIA	MS	ASSE	3,4,6,9	286,03	FESR											
BASILICATA	MS	ITI	1,3,4,6,8	41,30	FESR											
CALABRIA	MS	ITI	3, 4, 9,10	191,10	FESR +FSE											
PUGLIA	MS	ASSE	4,5,6,9	130,00	FESR +FSE											
SICILIA	MS	ITI	2,3,4,5,6,9	315,07	FESR											
TOTALE				1 420,43												

DRIVERS AGENDA URBANA NAZIONALE

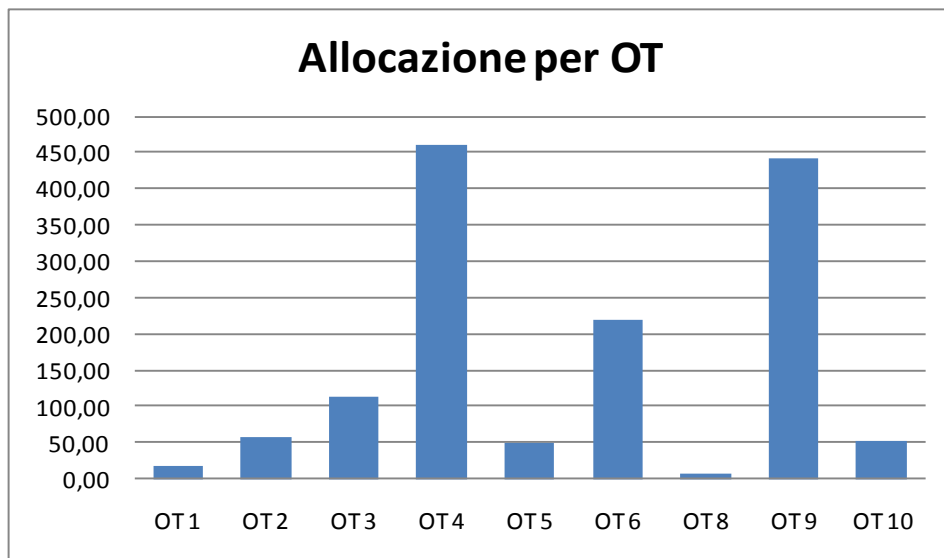
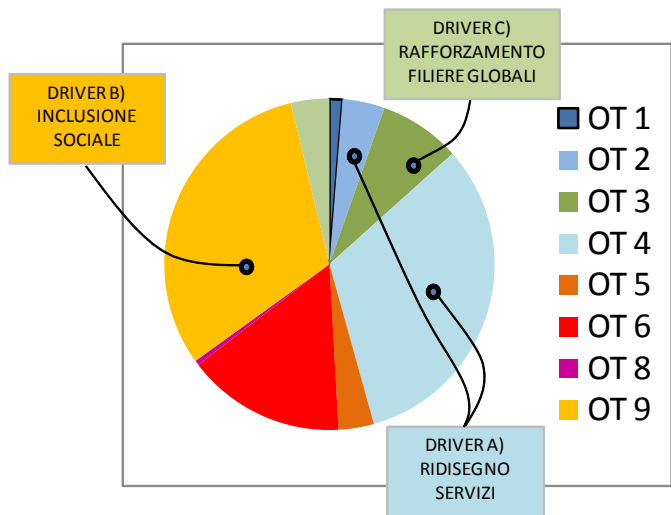
- a) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città
- b) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.
- c) Rafforzamento della capacità di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali

Le Regioni hanno concentrato la strategia di sviluppo sui *driver* seguenti :

- A) - Ridisegno e modernizzazione servizi, OT2 e OT4;
- B) - Inclusione sociale OT9.

Le maggiori risorse allocate per il driver aggiuntivo (15% del totale) riguardano L'OT6 .

OT	Allocazione (MEURO)	%	
OT 1	17,93	1%	
OT 2	58,53	4%	DRIVER A)
OT 3	113,05	8%	DRIVER C)
OT 4	459,35	32%	DRIVER A)
OT 5	49,10	3%	
OT 6	219,46	15%	
OT 8	6,62	0%	
OT 9	443,19	31%	DRIVER B)
OT 10	53,20	4%	
TOTALE	1 420,43	100%	



ASSE

L'asse dedicato è stato adottato in prevalenza nelle Regioni più sviluppate (RPS)

Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria.

Le Marche è l'unica Regione RPS che ha preferito l'ITI rispetto all'asse dedicato.

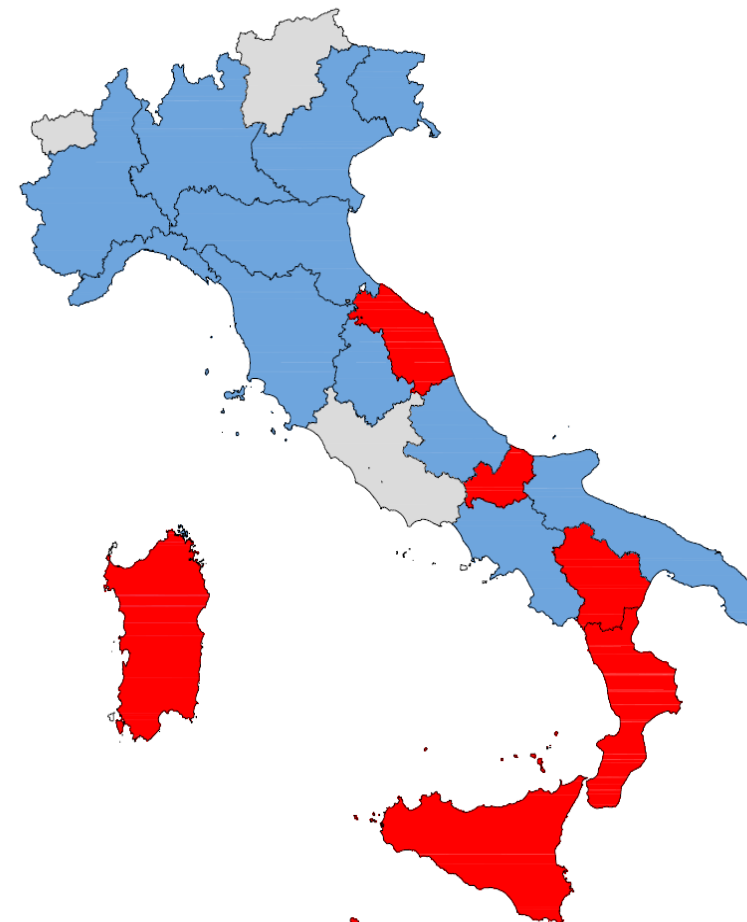
ITI

L'ITI è stato privilegiato in genere dalle Regioni dotate di Programmi Operativi Plurifondo.

Le Regioni che utilizzano gli ITI per l'attuazione della SUS sono:

Marche, Sardegna, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia.

Modello adottato nelle Regioni italiane per la strategia SUS



Legend:
Blue: Regioni dotate di asse urbano
Red: Regioni che utilizzano gli ITI per la strategia SUS
Grey: Non definito

(Elaborazione ACT)

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile si attua attraverso una procedura complessa che comporta un processo di interazione istituzionale tra Regioni (Autorità di Gestione) e Autorità Urbane (Organismi Intermedi).

Complessivamente la programmazione è stata avviata.

La selezione delle aree urbane è stata conclusa praticamente in tutte le Regioni.

Attualmente le regioni sono in fase di programmazione avanzata.

Alcune Regioni hanno già concluso l'iter di approvazione delle Strategie elaborate dalle Autorità Urbane, mentre altre sono in fase di co-progettazione per la definizione delle Strategie con le Autorità Urbane selezionate.

PROGRAMMATO						ATTUAZIONE	
REGIONE	Tot POR	SUS	SUS/POR	rif. POR	rif. OT	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
PIEMONTE	965,84	48,29	5,0%	ASSE VI	2,4,6	Coprogettazione in corso delle Strategie SUS.	
LOMBARDIA	970,47	60,00	6,2%	ASSE V	3,4,9	Accordi di Programma stipulati con gli Organismi intermedi di Milano e Bollate, progettazione definitiva ed esecutiva in corso.	Risorse aggiuntive stanziare per la rigenerazione urbana del quartiere Lorenteggio.
VENETO	600,21	77,00	12,8%	ASSE 6	2,4,9	Concluso il bando per la presentazione delle SUS delle AU selezionate (11/11/2016), processo di selezione delle AU in corso.	
FRIULI VG	230,77	11,59	5,0%	ASSE IV	2,3,4,6	Tematismi delle delle Strategie già definiti preventivamente nel POR, criteri di selezione approvati, coprogettazione degli interventi in corso	entro il 2016 è prevista la stipula delle Convenzioni tra l'AdG e le quattro Autorità urbane.
LIGURIA	392,54	40,00	10,2%	ASSE VI	2,4,5	Approvati i criteri di selezione delle operazioni (26/5/2015) Fase di progettazione partecipata in corso.	
EMILIA ROMAGNA	481,89	30,01	6,2%	ASSE 6	2,6	Nel luglio 2015 è stato elaborato il documento delle linee guida per le città. Sono stati prodotti i documenti strategici per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna, Cesena, Rimini, Parma. Progettazione in corso.	
TOSCANA	792,45	49,21	6,2%	ASSE 6	4,9	Concluso il bando per la presentazione delle SUS delle AU selezionate, processo di selezione delle AU concluso, 8 strategie selezionate, in fase di progettazione in corso.	Entro la fine del 2016 gli interventi finanziati dovranno essere progettati in via esecutiva.
MARCHE	337,38	19,18	5,7%	ITI	1,3,4,6,8	Bando e processo di selezione conclusi (agosto 2016), selezionati gli ITI di Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro-Fano.	I progetti andranno realizzati entro 36 mesi
UMBRIA	356,29	35,57	10,0%	ASSE 6	2,4,6,9	Firmati gli atti di delega con le AU di Terni, Perugia, Spoleto. Presentate all'AdG le SUS di Foligno e Citta di Castello.	
SARDEGNA	465,48	44,12	9,5%	ITI	1,3,4,9	Sono stati firmati gli accordi di Programma tra l'AdG e le seguenti autorità urbane: Comune di Sassari: ITI "Sassari Storica" il 23/5/2016; Comune di Cagliari: ITI Is Mirrionis" l'11/5/2016, con il Comune di Olbia l'11/5/2016	
ABRUZZO	231,50	23,00	9,9%	ASSE VII	2,4,6	Strategie di Sviluppo Sostenibile un fase di predisposizione per le città di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo.	
MOLISE	153,60	18,96	12,3%	ITI	2,3,4,6,8,9	Fase di co-progettazione: progettazione ITI in fase di di predisposizione di Campobasso e Isernia.	Entro la fine dell'anno è prevista l'approvazione delle SUS e l'atto di delega tra alle AU
CAMPANIA	4 113,44	286,03	7,0%	ASSE 10	3,4,6,9	Strategie di Sviluppo Sostenibile un fase di predisposizione .	
BASILICATA	826,03	41,30	5,0%	ITI	1,3,4,6,8	Strategie di Sviluppo Sostenibile un fase di predisposizione.	
CALABRIA	2 039,83	191,10	9,4%	ITI	3, 4, 9,10	Definite le risorse per ciascuna Autorità Urbana selezionata, (sett. 2016) fase di coprogettazione in corso.	
PUGLIA	7 120,95	130,00	1,8%	XII	4,5,6,9	Selezione Autorità Urbane in corso.	
SICILIA	4 557,90	315,07	6,9%	ITI	2,3,4,5,6,9	Definite le risorse per ciascuna Autorità Urbana selezionata fase di coprogettazione in corso.	
TOTALE	24 636,57	1 420,43					